



BILANCIO CONSOLIDATO 2025

Aimag SpA

Sede in Mirandola (Mo) - Via Maestri del Lavoro, 38

Capitale Sociale interamente versato Euro 78.027.681

Numero di iscrizione al Registro Imprese di Modena, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n.00664670361

Informazioni generali sull'impresa*Dati anagrafici**Denominazione:* AIMAG S.P.A.*Sede:* VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA MO*Capitale sociale:* 78.027.681,00*Capitale sociale interamente versato:* sì*Codice CCIAA:* MO*Partita IVA:* 00664670361*Codice fiscale:* 00664670361*Numero REA:* 258874*Forma giuridica:* SOCIETA' PER AZIONI*Settore di attività prevalente (ATECO):* 383300*Società in liquidazione:* no*Società con socio unico:* no*Società sottoposta ad altrui attività di direzione e* no*coordinamento:**Denominazione della società o ente che esercita l'attività**di direzione e coordinamento:**Appartenenza a un gruppo:* sì*Denominazione della società capogruppo:* AIMAG S.P.A.*Paese della capogruppo:* ITALIA*Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:*

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Consolidato

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	4.661	3.856
2) costi di sviluppo	1.756	1.185
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.172	20.250
5) avviamento	41.704	45.434
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.685	6.176
7) altre	33.617	28.786
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>108.595</i>	<i>105.687</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	42.128	45.937
2) impianti e macchinario	243.595	229.410
3) attrezzature industriali e commerciali	28.542	19.366
4) altri beni	831	981
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.298	11.045
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>330.394</i>	<i>306.739</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	6.345	6.374
d-bis) altre imprese	1.030	1.030
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>7.375</i>	<i>7.404</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	3.724	3.804
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.724	3.804
<i>Totale crediti</i>	<i>3.724</i>	<i>3.804</i>

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	11.099	11.208
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	450.088	423.634
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.492	2.701
3) lavori in corso su ordinazione	11	212
4) prodotti finiti e merci	6	26
<i>Totale rimanenze</i>	2.509	2.939
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	134.684	146.523
esigibili entro l'esercizio successivo	134.144	145.716
esigibili oltre l'esercizio successivo	540	807
3) verso imprese collegate	374	4
esigibili entro l'esercizio successivo	374	4
5-bis) crediti tributari	24.661	28.759
esigibili entro l'esercizio successivo	13.072	13.016
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.589	15.743
5-ter) imposte anticipate	13.119	11.410
5-quater) verso altri	10.272	12.680
esigibili entro l'esercizio successivo	5.011	7.341
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.261	5.339
<i>Totale crediti</i>	183.110	199.376
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
4) altre partecipazioni	5	5
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	5	5
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	13.896	12.840
3) danaro e valori in cassa	56	56
<i>Totale disponibilità liquide</i>	13.952	12.896
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	199.576	215.216
D) Ratei e risconti	2.306	2.086
<i>Totale attivo</i>	651.970	640.936
Passivo		
A) Patrimonio netto	245.579	238.625

	31/12/2025	31/12/2024
I - Capitale	78.028	78.028
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.960	14.960
III - Riserve di rivalutazione	30.830	30.830
IV - Riserva legale	11.821	11.817
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	84.125	80.274
<i>Totale altre riserve</i>	<i>84.125</i>	<i>80.274</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(348)	(630)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(235)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.721	7.599
Totale patrimonio netto di gruppo	229.902	222.878
Patrimonio netto di terzi	-	-
Capitale e riserve di terzi	13.449	14.567
Utile (perdita) di terzi	2.228	1.180
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>	<i>15.677</i>	<i>15.747</i>
Totale patrimonio netto consolidato	245.579	238.625
Totale patrimonio netto	229.902	222.878
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	414	304
2) per imposte, anche differite	1.164	1.083
3) strumenti finanziari derivati passivi	458	829
4) altri	32.358	32.777
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>34.394</i>	<i>34.993</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.671	3.405
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	30.656	-
esigibili entro l'esercizio successivo	656	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.000	-
4) debiti verso banche	131.750	175.683
esigibili entro l'esercizio successivo	60.879	79.013
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.871	96.670
5) debiti verso altri finanziatori	742	7
esigibili entro l'esercizio successivo	742	7
6) acconti	17.431	2.221

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili entro l'esercizio successivo	17.431	2.221
7) debiti verso fornitori	101.428	107.691
esigibili entro l'esercizio successivo	101.140	107.028
esigibili oltre l'esercizio successivo	288	663
10) debiti verso imprese collegate	510	427
esigibili entro l'esercizio successivo	510	427
12) debiti tributari	9.381	11.690
esigibili entro l'esercizio successivo	9.381	11.690
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.201	1.936
esigibili entro l'esercizio successivo	2.201	1.936
14) altri debiti	46.947	35.300
esigibili entro l'esercizio successivo	40.003	27.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.944	7.769
Totale debiti	341.046	334.955
E) Ratei e risconti	27.280	28.958
Totale passivo	651.970	640.936

Conto Economico Consolidato

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	368.642	364.810
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(14)	6
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(214)	(209)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.379	7.036
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	5.138	6.335
altri	12.335	11.004
Totale altri ricavi e proventi	17.473	17.339
Totale valore della produzione	394.266	388.982
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	206.129	208.759

	31/12/2025	31/12/2024
7) per servizi	52.411	54.351
8) per godimento di beni di terzi	6.261	6.329
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	26.482	24.816
b) oneri sociali	8.086	7.478
c) trattamento di fine rapporto	1.695	1.511
e) altri costi	175	220
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>36.438</i>	<i>34.025</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.950	13.216
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.707	19.571
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.096	5.739
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	10.749	6.839
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>56.502</i>	<i>45.365</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(503)	(460)
12) accantonamenti per rischi	223	877
13) altri accantonamenti	2.667	3.513
14) oneri diversi di gestione	9.602	14.147
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>369.730</i>	<i>366.906</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.536	22.076
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	198	169
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>198</i>	<i>169</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.141	(1)
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.141</i>	<i>(1)</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.141</i>	<i>(1)</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	6.555	9.026
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>6.555</i>	<i>9.026</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(5.216)</i>	<i>(8.858)</i>

	31/12/2025	31/12/2024
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	462	421
<i>Totale rivalutazioni</i>	462	421
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	462	421
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	19.782	13.639
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.838	8.247
imposte relative a esercizi precedenti	(264)	(161)
imposte differite e anticipate	(1.699)	(2.176)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	42	1.050
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	6.833	4.860
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.949	8.779
Risultato di pertinenza del gruppo	10.721	7.599
Risultato di pertinenza di terzi	2.228	1.180

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.949	8.779
Imposte sul reddito	6.833	4.860
Interessi passivi/(attivi)	6.555	9.026
(Dividendi)	(198)	(169)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>26.139</i>	<i>22.496</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.890	4.390
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.657	32.787
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.695	1.511
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>40.242</i>	<i>38.688</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>66.381</i>	<i>61.184</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	430	361
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	11.839	(13.171)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.263)	26.989
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(220)	1.211
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.678)	12.225
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	29.323	37.649
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>33.431</i>	<i>65.264</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>99.812</i>	<i>126.448</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.555)	(9.026)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.833)	(4.860)
Dividendi incassati	198	169
(Utilizzo dei fondi)	(4.918)	(4.242)
Totale altre rettifiche	(18.108)	(17.959)

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	81.704	108.489
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(44.362)	(45.805)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(17.858)	(14.840)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(105)
Disinvestimenti	109	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(62.111)	(60.750)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(18.134)	(13.259)
Accensione finanziamenti	30.656	
(Rimborso finanziamenti)	(25.064)	(28.429)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.995)	(966)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(18.537)	(42.654)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.056	5.085
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.840	7.761
Danaro e valori in cassa	56	50
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.896	7.811
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.896	12.840
Danaro e valori in cassa	56	56
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.952	12.896
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario ha lo scopo di riassumere importanti aspetti della gestione, manifestatisi nel corso degli esercizi, quali le attività di finanziamento dell'azienda, le variazioni delle risorse finanziarie, le attività di investimento, le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria, oltre ad evidenziare le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio 2025 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con gli azionisti.

Il rendiconto finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile utilizzando il metodo indiretto è esposto in migliaia di euro.

AIMAG S.P.A.

Sede legale: VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA (MO)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI MODENA

C.F. e numero iscrizione 00664670361

Iscritta al R.E.A. n. MO 258874

Capitale Sociale sottoscritto euro 78.027.681 Interamente versato

Partita IVA: 00664670361

Nota Integrativa

Bilancio Consolidato al 31/12/2025

Introduzione alla Nota Integrativa

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D.lgs. 127/91 e, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3° comma dell'art. 29 del citato decreto.

In particolare, il rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'OIC 10, evidenzia i flussi finanziari del gruppo opportunamente depurati di quelli da riferirsi alle posizioni infragruppo.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della Capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è inoltre corredato da una relazione del consiglio di amministrazione della società Capogruppo in ordine alla situazione del gruppo e all'andamento della relativa gestione.

Aimag SpA gestisce il Servizio Idrico Integrato che Aimag SpA in 14 comuni nella provincia di Modena, con concessione in scadenza nel 2027 e ha gestito lo stesso servizio in 7 comuni di Mantova, con concessione con scadenza il 28 novembre 2025, prorogata poi, nel corso dell'anno, al 31 dicembre 2025. Il procedimento di subentro nella gestione del servizio idrico integrato per i 7 Comuni di Mantova, avviato dall'Autorità dell'Ambito territoriale ottimale di Mantova a ottobre 2024, si è concluso con l'effettivo subentro del nuovo gestore a partire dal 01/01/2026.

Nello specifico, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante alla Capogruppo (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da Aimag, pari ad un importo di euro 22.032 mila. L'importo di euro 15.177 mila è stato già corrisposto da AqA in seguito alla firma dell'atto notarile di cessione del

Ramo d'Azienda (27 novembre 2025), registrato a Mantova il 01/12/2025 al n.16488 Serie 1T e trascritto al R.G.N. 16185 e al R.P.N. 11319. L'importo rimanente sarà corrisposto entro il 31 dicembre 2026; nel corso del 2026, con i dati consuntivi del 2025, verrà calcolato il Valore Residuo Definitivo e le eventuali differenze rispetto allo stimato verranno riconosciute dalla parte debitrice alla parte spettante entro il 30 settembre 2026.

Dal 1° gennaio 2026 Aimag ha assunto il nuovo ruolo di fornitore all'ingrosso dell'acqua per AqA fornendo, attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

Sulla base della LR n. 14 del 21 ottobre 2021 l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha posticipato la scadenza della concessione al 31 dicembre 2027, con lo scopo di consentire il rispetto delle tempistiche da parte dei gestori per la realizzazione di interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Come concordato nel contratto preliminare tra le Parti, Aimag è rimasta parte del RTI per l'adempimento degli obblighi di rendicontazione nell'ambito dell'intervento finanziato con risorse PNRR, con riferimento al proprio lotto di competenza.

In merito al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si segnala che nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha incassato contributi a fondo perduto PNRR per euro 16.106 mila. Tale importo rappresenta il totale delle risorse derivanti dalle richieste di trasferimento intermedio presentate da Aimag per il tramite degli Enti di Governo d'Ambito alle Amministrazioni Centrali nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR nel corso del 2025. Si tratta di richieste formulate a seguito delle attività di monitoraggio e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate dalla società per la realizzazione degli interventi previsti. Nel dettaglio, nel corso del 2025, con l'avanzamento delle attività e dei lavori e a seguito dell'attività di monitoraggio dei progetti su piattaforma REGIS dedicata al PNRR, la Capogruppo ha presentato richieste di trasferimento intermedio per:

- il progetto "Efficientamento insufflazione di Carpi", il cui contributo è stato liquidato nel mese di ottobre 2025 per euro 1.355 mila;
- il progetto "Interventi di digitalizzazione, distrettualizzazione, controllo delle perdite e asset management per i Comuni gestiti da Aimag, AqA e SICAM", liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 1.997 mila e la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 941 mila;
- il progetto "Interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e alla riduzione delle perdite", anch'esso liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 7.905 mila e la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 3.909 mila.

L'importo incassato nel 2025 va ad incremento di quanto già ricevuto lo scorso anno dagli Enti di Governo d'Ambito come quota di anticipazione all'avvio dei relativi progetti (euro 9.884 mila nel 2024).

Aimag è inoltre titolare della concessione del servizio rifiuti solidi urbani in 12 comuni della Provincia di Modena. Tale concessione è scaduta a dicembre 2016 e la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento nei comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR. In merito a tale settore si rimane in attesa della pubblicazione del bando di gara da parte di ATERSIR ed al contempo si sta monitorando l'evoluzione della normativa che prevede lo spostamento delle competenze ad ARERA. Nei settori a mercato la Capogruppo opera nei servizi ambientali e nel trattamento dei rifiuti grazie ad un sistema impiantistico integrato che consente la chiusura del ciclo dei rifiuti stessi. Relativamente all'impianto di compostaggio sito in Finale Emilia, si segnala che si è proceduto ad effettuare una svalutazione dello stesso, sulla base delle perizie redatte nei primi mesi del 2026 in quanto è emerso che non sussistono prospettive di redditività futura, nel nuovo piano industriale del Gruppo.

La società opera, inoltre, nel settore del teleriscaldamento e nella produzione di energie da fonti rinnovabili.

Aimag offre servizi di staff e prestazioni operative alle varie società del Gruppo, nel caso in cui le stesse non abbiano strutture autonome per dimensione o competenza per esaurire economie di scala e sinergie.

A seguito dell'accordo quadro relativo all'operazione di partnership tra Aimag SpA ed Hera SpA, sottoscritto nel mese di gennaio 2025, è stato perfezionato un contratto di finanziamento fruttifero attraverso il quale quest'ultima ha erogato 30 milioni di euro alla Capogruppo, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028.

Nonostante l'operazione suddetta non si sia finalizzata, permane in essere il finanziamento a medio-lungo termine erogato dal socio Hera SpA, la cui scadenza, sulla base del contratto sottoscritto nel mese di febbraio 2026, è stata prorogata all'agosto 2027.

L'attività aziendale della società CA.RE Srl è stata principalmente indirizzata al conseguimento di obiettivi di ottimizzazione logistica, nelle more del completamento delle migliorie connesse al procedimento autorizzativo in corso. Pur in assenza del pieno raggiungimento degli obiettivi quantitativi di budget, i volumi trattati nel corso dell'esercizio hanno superato le 36.000 tonnellate, risultando sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 2023, comprensivi della proiezione di chiusura attesa in assenza dell'evento incendio.

Tenuto conto del mix di lavorazione non ottimale e della rimodulazione degli stoccaggi e dei codici, che ha comportato effetti penalizzanti sull'operatività, il risultato dell'esercizio può comunque essere valutato positivamente, quantomeno sotto il profilo dei volumi trattati e relativamente alla marginalità operativa.

Si dà evidenza che a mezzo di atto di fusione del 5 dicembre 2023, iscritto nel Registro delle Imprese di Modena in data 12 dicembre 2023 Sorgea Srl è stata incorporata in Sorgeaqua Srl. Quest'ultima è pertanto subentrata all'incorporata in qualità di socio di As Retigas Srl.

La controllata sta partecipando al progetto "BIREMI" finanziato in conto capitale da ARERA con un complesso meccanismo regolatorio fissato dalla delibera 404/2022. In particolare, ARERA ha indicato che la copertura dei costi sarà in parte basata su riconoscimenti tariffari ordinari sia su contributi "extratariffari" ulteriori ai precedenti da riconoscere con opportuni meccanismi codificati sempre a seguito di rendicontazione di dettaglio. Ad oggi ARERA ha riversato un primo acconto nel 2024, a cui seguiranno ulteriori erogazioni a seguito della collegata rendicontazione inviata ad ARERA a gennaio 2026, con riferimento alla cosiddetta sperimentazione 2025, a seguito dell'entrata in funzione nel secondo semestre 2025. La sperimentazione si concluderà il 31/12/2026.

Relativamente al servizio di distribuzione e misura del gas naturale nei Comuni di Moglia, Anzola dell'Emilia e Borgocarbonara, si segnala che la gestione sta proseguendo in attesa della gara gas dei relativi ATEM, pur essendo scaduto da anni il termine dei rispettivi contratti di servizio. I canoni verso i già menzionati Comuni sono stati valorizzati in continuità con gli esercizi precedenti ed allineati ai contratti di gara scaduti.

Si ricorda che è ancora in atto un contenzioso con il Comune di Anzola dell'Emilia, relativamente alla quantificazione del canone annuo da riconoscere al Comune stesso. Nello specifico il Comune chiede il mantenimento del canone come definito in sede di gara, mentre la società ritiene tale canone non congruo rispetto al metodo tariffario attuale e rispetto ai ricavi afferenti la gestione di tale località.

In riferimento a tale contenzioso, si segnala che il ricorso in appello presentato da As Retigas contro la sentenza del Tribunale di Bologna 614/2020, Sezione II Civile, è stato respinto con sentenza 1305/2024 senza svolgere approfondimenti istruttori. La controllata ha pertanto proposto ricorso per Cassazione tuttora pendente (NRG 21300/2014), per i motivi dedotti nel ricorso stesso ex art.360 c.p.c. e in particolare per carenza di motivazione e omesso esame dei fatti allegati e provati come causa di alterazione dell'equilibrio giuridico-economico del rapporto tra le parti. Non avendo fatto passare in giudicato la sentenza di appello, in data 10/02/2025 è stata inoltrata al Comune di Anzola una istanza amministrativa di riequilibrio, che comprende la proposta di un piano contenente la relativa istanza di riduzione del canone. Fino alla data della presente relazione sono state portate avanti confronti col Comune di Anzola, che però non si è ancora espresso formalmente.

Si evidenzia che in ottemperanza ai nuovi accordi intercorsi con la controllata As Retigas SpA, a far data dall' 1/01/2025 viene sospesa la cessione degli assets costruiti da quest'ultima ad Aimag SpA, che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio della controllata. Gli accordi che aggiornano l'interruzione della cessione sono del 20/12/2024 (relativamente ai comuni ex Sorgea) e 22/09/2025 (relativamente ai comuni ex Aimag). Prosegue ovviamente la remunerazione sui cespiti ceduti fino al 31/12/2024, con la corresponsione di un canone definito nel "Contratto di noleggio cespiti tra As Retigas Srl e Aimag SpA" relativo ai cespiti acquisiti dalla Capogruppo a partire dal 2018, in base al quale il suddetto canone viene valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario.

La controllata Sinergas SpA ha visto consolidare le proprie marginalità industriali, in particolar modo per l'energia elettrica si evidenzia un significativo incremento della base clienti, accompagnato da un mantenimento della marginalità complessiva.

La sostanziale stabilità dei prezzi ha contribuito a concentrare gli sforzi societari sullo sviluppo commerciale, incrementando sensibilmente la base clienti, allargando il proprio bacino geografico e proseguendo nel percorso di aperture di punti di contatto fisici diretti ed indiretti, superando gli oltre cento punti su tutto il territorio nazionale.

L'obiettivo commerciale di inserire nuovi clienti si è accompagnato a politiche di retention al fine di contenere il tasso di uscita, raggiungendo livelli al di sotto della media del settore ed in miglioramento durante l'esercizio. Questo importante indicatore ha rappresentato un driver importante nella costruzione del Piano Industriale 2025-2028, la cui crescita è basata sullo sviluppo di canali commerciali in grado di performare in termini di minor tasso di abbandono della clientela.

Sul fronte degli approvvigionamenti, Sinergas si è adoperata per negoziare migliori condizioni contrattuali in termini di costi, garanzie e termini di pagamento, contribuendo in modo significativo al miglioramento degli indici finanziari. Le competenze interne della società hanno permesso di muoversi agevolmente sui mercati sfruttando le flessibilità a disposizione, fornendo un valido supporto alla rete commerciale in termini di competitività e gestione del rischio prezzo. Infine, un'attenta gestione del portafoglio ha consentito di catturare marginalità incrementali e riduzione dei costi di prodotto, contribuendo positivamente all'utile di esercizio.

Abbinata alla vendita dei prodotti gas e luce, Sinergas ha stabilito rapporti di collaborazione con un importante player della telefonia, per sfruttare il cross selling su potenziali nuovi clienti. La sperimentazione, iniziata a margine dell'esercizio precedente, è stata positiva ed è stata pertanto ampliata nel corso del 2025 su aree geografiche presenti con punti vendita. Il prodotto fotovoltaico, pur alla luce della riduzione degli incentivi governativi sugli interventi di efficienza energetica, resta il riferimento delle vendite in ambito VAS e nuovi servizi saranno introdotti a valle del nuovo sistema di fatturazione, che vedrà il completamento del progetto nei prossimi mesi, consentendo alla Società di compiere un salto di innovazione importante nell'ottica di fornire sempre più servizi alla propria clientela.

A seguito dell'operazione di acquisizione del Ramo d'azienda Soenergy Srl, in merito alla tutela della società controllata Sinergas da eventuali rischi connessi alla responsabilità solidale quale acquirente del ramo d'azienda, specie con riferimento ai debiti tributari e alle conseguenti sanzioni, si espongono gli eventi intervenuti nel corso dell'ultimo triennio e il relativo monitoraggio.

Come noto in data 21 giugno 2023 interveniva l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti con transazione fiscale proposto da Soenergy ai sensi degli artt. 57 e 63 del CCII con effetti remissori anche per Sinergas, stante l'intervenuta approvazione da parte degli Enti creditori (Agenzia Dogane e Monopoli, Agenzia Entrate, Agenzia Entrate Riscossione e Regione Emilia-Romagna) dello stralcio parziale dei propri crediti. Con il regolare adempimento del piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione nessuna somma, ad esclusione di quelle discendenti dagli accordi medesimi, sarà più dovuta da Soenergy e da Sinergas relativamente ai debiti fiscali oggetto dell'accordo, eliminando qualsivoglia rischio connesso all'acquisto del ramo d'azienda, ovviamente a patto che le previsioni del piano si avverino.

Come previsto dal piano posto a supporto degli accordi di ristrutturazione del debito, Soenergy nel 2023 ha provveduto al pagamento dei creditori estranei all'accordo, nel maggio 2024 ha provveduto a cedere la propria quota di partecipazione in Sinergas e tra il 2023 e il gennaio 2025 ha ottenuto il pagamento, da parte di Sinergas, del saldo del conguaglio prezzo dovuto per l'acquisto del ramo d'azienda (7.600 mila euro).

Si evidenzia inoltre che Soenergy sta rispettando il versamento delle rate previste nei programmi di pagamento dell'accordo di ristrutturazione; pertanto, ad oggi i creditori estranei al piano sono stati già soddisfatti ed i pagamenti previsti dal piano risultano regolarmente intervenuti.

Il piano e gli accordi intervenuti prevedono che Sinergas continui a supportare il piano versando a Soenergy finanzia esterna per euro 5.700 mila euro, in rate annuali di 1 milione di euro, a decorrere dal 2025 (somma che Soelia, società che controlla Soenergy, si è impegnata irrevocabilmente a restituire a Sinergas in rate semestrali da euro 500 mila, a decorrere dal giugno 2026) e che Soelia apporti al piano finanzia esterna per ulteriori 500 mila euro.

In conseguenza degli impegni assunti da Soelia e della svalutazione della partecipazione detenuta da Soelia in Soenergy Srl, nel 2023 Soelia si vedeva costretta a ridurre il proprio capitale sociale e a presentare un piano di risanamento ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n. 14/2019 attestato da professionista indipendente, il quale prevedeva l'operazione di carattere straordinario consistente nella cessione del ramo d'azienda, comprendente le reti di distribuzione del gas e la partecipazione del 2,85% al capitale sociale di Sinergas, acquistata dalla stessa Soelia in adempimento degli impegni assunti nei confronti di Soenergy.

L'11 giugno 2024, con effetto a partire dal 1° luglio 2024, Soelia cedeva il ramo di azienda comprensivo delle reti di distribuzione del gas naturale e della partecipazione al capitale sociale di Sinergas a favore di Inrete Distribuzione Energia SpA per un corrispettivo di euro 11.560 mila, incassando il prezzo e ripristinando quindi il proprio equilibrio finanziario.

Al fine di assicurare il buon andamento dell'accordo di ristrutturazione dei debiti di Soenergy, nel rispetto degli impegni presi, in data 3 ottobre 2024, Soelia ha proceduto a conferire la somma di euro 1.050 mila in amministrazione fiduciaria ad un "escrow agent", Cordusio Società Fiduciaria per Azioni a garanzia della restituzione a Sinergas della somma di euro 5.700 mila.

In data 29 maggio 2025, Sinergas ha provveduto a chiudere le partite aperte verso Soelia/Inrete per euro 253 mila e in data 18 novembre 2025 Soelia ha rimborsato il credito verso Sinergas di euro 27 mila.

Alla data di chiusura della presente relazione anche sulla base della documentazione ricevuta al fine di svolgere il consueto monitoraggio non vi sono ragioni per ritenere che il piano di risanamento sotteso all'accordo di ristrutturazione dei debiti non venga regolarmente rispettato.

A luglio 2025 si è concretizzato il passaggio su SAP del nuovo sistema di bollettazione, relativamente ai servizi di Gas ed Energia Elettrica: ultimata la fase di migrazione sono iniziate le attività di controllo e monitoraggio del nuovo sistema, la ripresa delle regolari attività (fatturazione, gestione incassi) ha subito dei ritardi. Nei primi mesi del 2026, tali problematiche stanno gradualmente rientrando e il processo sul nuovo gestionale sta trovando un suo equilibrio.

I disagi generati dal cambio di sistema ha visto un primo significativo incremento del tasso di abbandono dei clienti. La controllata Sinergas si sta adoperando al fine di contenere, anche attraverso nuove offerte, l'uscita anticipata di contratti.

Per quanto riguarda Agri Solar Engineering Srl, si segnala la risoluzione di alcuni importanti guasti tecnici che avevano interessato i principali impianti nell'esercizio precedente, permettendo, unitamente alla realizzazione del Revamping, una netta ripresa della produzione e, di conseguenza, della redditività della controllata.

La società Sinergas Impianti Srl ha proseguito le proprie attività di esercizio, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale/estiva e degli impianti idrico-sanitari presso gli immobili di proprietà di diversi comuni ed enti del territorio, risultando inoltre aggiudicataria di ulteriori appalti e di affidamenti diretti in modalità telematica sul portale MePa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Nel mese di marzo 2025 è stato sottoscritto un contratto di cessione tra Sinergas Impianti Srl e la Capogruppo Aimag del credito d'imposta (c.d. "Superbonus 110") maturato nel cassetto fiscale della controllata per un importo complessivo di euro 1.360 mila. Il corrispettivo della cessione è pari a 1.184 mila al netto di uno sconto del 13% applicato sulla base di quanto previsto dal contratto di cessione per gli interventi agevolabili ai sensi dell'art. 119 ("Superbonus 110") e con contestuale rimborso parziale del finanziamento intercompany ricevuto dalla controllante in base al piano di rientro approvato dal CdA di Aimag con delibera del 04/11/2024.

La società AeB Energie Srl ha proseguito le proprie attività di gestione di impianti per servizi di illuminazione pubblica, nei diversi comuni del territorio, risultando inoltre vincitrice aggiudicataria di ulteriori appalti e di affidamenti diretti in modalità telematica sul portale MePa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Dal novembre 2024 è operativo il regolamento di Direzione e Coordinamento, il cui compito è quello di ottimizzare la pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse, assicurare maggiore trasparenza consentendo una governance più efficace, mitigare i rischi legali e finanziari garantendo al contempo il rispetto delle normative nel Gruppo Aimag; in modo particolare tale Regolamento vuole favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo senza compromettere in ogni caso l'autonomia delle singole società controllate.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 Aimag SpA ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

Nei mesi di settembre e ottobre 2025 Aimag SpA ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso BPER.

Informativa sulla composizione del gruppo societario

Il gruppo societario risulta così composto:

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
	Aimag SpA	Capogruppo			
Sinergas SpA	Aimag SpA	controllata	diretto	88,78	88,78
Sinergas Impianti Srl	Aimag SpA	controllata	diretto	100,00	100,00
As Retigas Srl	Aimag SpA	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB Energie Srl	Aimag SpA	controllata	diretto	60,00	60,00
Agri-Solar Engineering Srl	Aimag SpA	controllata	diretto	61,32	61,32
Agri-Solar Engineering Srl	AeB Energie Srl	controllata	indiretto	1,02	0,61
Agri-Solar Engineering Srl	Sinergas Impianti Srl	controllata	indiretto	2,05	2,05
CA.RE. Srl	Aimag SpA	controllata	diretto	51,00	51,00
Entar Srl	Aimag SpA	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi Srl	Entar Srl	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi Srl	Sinergas SpA	collegata	indiretto	20,00	17,76

Di seguito sono riportati gli elenchi, contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D.lgs. 127/91, delle imprese incluse e delle imprese escluse dal consolidamento.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede Legale	Capitale Sociale
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:			
Controllate direttamente:			
Sinergas SpA	Aimag SpA	Carpi (MO)	2.311 mila euro
Sinergas Impianti Srl	Aimag SpA	Mirandola (MO)	2.400 mila euro
As Retigas Srl	Aimag SpA	Mirandola (MO)	8.500 mila euro
AeB Energie Srl	Aimag SpA	Mirandola (MO)	110 mila euro
Agri-Solar Engineering Srl	Aimag SpA	Mirandola (MO)	293 mila euro
Ca.Re Srl	Aimag SpA	Carpi (MO)	1.416 mila euro
Imprese escluse dal consolidamento e valutate col metodo del patrimonio netto:			

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede Legale	Capitale Sociale
Collegate direttamente:			
Entar Srl	Aimag SpA	Zocca (MO)	1.546 mila euro
Collegate indirettamente:			
Coimepa Servizi Srl	Sinergas SpA e Entar Srl	Zocca (MO)	120 mila euro

Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

Nota integrativa, parte iniziale

Criteria generali di redazione del bilancio consolidato

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 29 e 34 del D.lgs. 127/91.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci di esercizio, con riferimento alla data del 31/12/2025 delle società appartenenti al gruppo come formulati dai rispettivi organi amministrativi.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono tutti redatti applicando criteri di valutazione uniformi a quelli utilizzati dalla società Capogruppo nel proprio bilancio di esercizio.

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli previsti per i bilanci di esercizio delle società consolidate, non ricorrendo i presupposti di cui al secondo periodo del 1^ comma dell'art. 32 del D.lgs. 127/91.

Si attesta che le modalità di redazione, la struttura nonché il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati non sono variati rispetto l'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

A decorrere dell'esercizio 2024 si è reso applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa, che dopo attenta analisi non impatta in modo significativo sul business del Gruppo.

Nella redazione del bilancio consolidato gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili ed alle informazioni delle società facenti parte del Gruppo Aimag da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Principi di consolidamento

Le partecipazioni in imprese controllate sono state consolidate utilizzando il metodo integrale.

Nella redazione del bilancio consolidato, ai sensi del 2^o comma dell'art. 31 del D.lgs. 127/91, oltre alle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento, di cui si dirà, sono stati eliminati:

- tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento;
- i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi.

Le partecipazioni sono state eliminate, unitamente alla corrispondente frazione del patrimonio netto, con riferimento ai valori contabili alla data di acquisizione o alla data in cui le imprese sono state incluse per la prima volta nel consolidamento.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che alcune voci di bilancio sono risultate non comparabili con l'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale e conto economico.

Nello specifico, è stata effettuata una riclassifica nell'esercizio in corso (e nel precedente) nello stato patrimoniale dei contributi in conto capitale (mastri BI7 e BII1), in quanto si ritiene più opportuna l'iscrizione degli stessi tra i risconti passivi (mastro E) in linea col metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e dall'OIC 24. Nel conto economico sono stati riclassificati, di conseguenza, gli ammortamenti positivi, relativi ai contributi (mastri B10A e B10B) tra gli "altri ricavi e proventi" (mastro A5).

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è deciso di applicare, ai sensi del principio contabile OIC 16 e OIC 24, il "metodo indiretto" per la valorizzazione dei contributi in conto capitale. Con il metodo indiretto, il contributo non viene detratto dal costo del bene (come avviene nel metodo diretto precedentemente applicato) ma viene rilevato come provento a conto economico e rinviato per competenza agli esercizi futuri.

La società del Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non detengono crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / vita utile e/o termine concessione
Avviamento	Valutazione benefici economici futuri
Altre immobilizzazioni immateriali	5-7-10-12 anni / vita utile tariffaria (ARERA)

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Relativamente alle altre immobilizzazioni immateriali, gli investimenti effettuati sono ammortizzati in base ai criteri generali dei settori definiti dalle delibere ARERA, allineandoli alla vita utile regolatoria, ovvero alla vita utile tecnica.

Si ricorda che nell'esercizio 2023 la società CA.RE. aveva optato per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, con una riduzione del 25%, corrispondente al periodo di chiusura della sede aziendale a seguito dell'incendio verificatosi il 30 settembre 2023, ricorrendo al regime derogatorio di cui all'art. 60 co. 7-bis ss. del DL 104/2020 e all'art. 3 co. 8 del DL 198/2022 (c.d. "Milleproroghe"). Si precisa che sono state ripristinate le aliquote di ammortamento "piene", mentre gli ammortamenti pari al 25% non effettuati nel 2023 sono in corso di recupero, al termine della vita utile dei cespiti.

La differenza che emerge in sede di redazione del bilancio consolidato al momento della prima eliminazione del valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale consolidato come Avviamento, è ammortizzato in un arco temporale di 15 anni e secondo la valutazione dei benefici economici futuri, salvo quanto specificato in calce alla tabella di dettaglio riportata nella successiva sezione di Nota Integrativa, Stato Patrimoniale Attivo.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni immateriali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni immateriali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

Secondo il Principio Contabile OIC 9 le immobilizzazioni immateriali devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5% - 3% - 4%
Terreni discariche Aimag	14,29% - 20%
Impianti e macchinari	1,5% - 10% - 35% - data fine convenzione
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 10% - 20% - 25%
Altri beni	10% - 12% - 33%

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Si ricorda che nell'esercizio precedente la società CA.RE. aveva optato per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, con una riduzione del 25%, corrispondente al periodo di chiusura della sede aziendale a seguito dell'incendio verificatosi il 30 settembre 2023, ricorrendo al regime derogatorio di cui all'art. 60 co. 7-bis ss. del DL 104/2020 e all'art. 3 co. 8 del DL 198/2022 (c.d. "Milleproroghe"). Si precisa che nell'esercizio corrente sono state ripristinate le aliquote di ammortamento "piene", mentre gli ammortamenti pari al 25% non effettuati nel 2023 saranno recuperati al termine della vita utile dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni a disposizione del Gruppo attraverso un contratto di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello Stato Patrimoniale, imputando in contropartita tra le passività il debito finanziario verso il locatore. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando la stessa aliquota di ammortamento impiegata per i beni di proprietà della stessa tipologia. I canoni leasing sono suddivisi tra la quota capitale, che va a diminuire il debito finanziario verso il locatore, e le quote di oneri finanziari rilevate per competenza a Conto Economico. I canoni relativi a beni in leasing operativo sono rilevati per competenza a Conto Economico.

I terreni delle aree adibite a discarica, già nella fase di gestione post operativa, sono ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli urbanistici a cui sono sottoposti.

Gli investimenti di ripristino dei beni soggetti a regolazione, sono iscritti nelle immobilizzazioni, quando il sistema tariffario ne permette il recupero in forma dilazionata.

Ai sensi del Principio Contabile OIC 16 il valore dei terreni, su cui insistono fabbricati che sono stati acquisiti a corpo in modo indistinto, è stato oggetto di scorporo, in base ad una ragionevole valutazione, basata su criteri proporzionali, desumibili dagli atti di compravendita originari o dalle perizie giurate disponibili.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni materiali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

Secondo il Principio Contabile OIC 9 le immobilizzazioni materiali devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo, al netto di perdite permanenti di valore. Il loro valore viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze finali di magazzino e lavori in corso su ordinazione

Le giacenze di materiali in magazzino sono valutate in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio; pertanto, in nota integrativa non è indicata alcuna differenza per categoria di beni, così come richiesto dall'art. 2426 n.10 del Codice Civile.

Le rimanenze di opere e di servizi in corso d'esecuzione, tenuto conto degli stati avanzamento lavori, sono valutate in base ai costi sostenuti, rinviando il margine di commessa all'esercizio in cui la stessa è completata. Ove sia possibile determinare in modo sistematico l'effettivo raggiungimento del compenso pattuito in relazione alle attività svolte e, per le commesse di durata superiore ai 12 mesi, la valutazione della commessa viene effettuata con il metodo della percentuale di completamento.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza. L'importo del fondo svalutazione crediti alla data di bilancio ammonta ad euro 25.825 mila ed è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

Tra i crediti verso clienti della controllata Sinergas SpA si segnala che si è proceduto all'attualizzazione dei crediti rateali derivanti dalla vendita di impianti energetici, iscritti per euro 872 mila, con scadenza fino al 2030. L'attualizzazione ad un tasso di interesse effettivo sulla base di indicatori di mercato ha comportato l'iscrizione di euro 37 mila nei risconti passivi, di cui euro 32 mila a riduzione dei ricavi ed euro 5 mila nei proventi finanziari.

Nella medesima società è stata inoltre effettuata l'attualizzazione ad un tasso di interesse effettivo sulla base di indicatori di mercato, con scadenza fino al 2034, dei crediti derivanti dallo sconto ecobonus, pari a euro 12.870 mila. Ciò ha comportato l'iscrizione di euro 1.045 mila nei risconti passivi, di cui euro 1.006 mila a riduzione dei ricavi ed euro 39 mila nei proventi finanziari.

Analogamente anche Sinergas Impianti Srl ha provveduto ad attualizzare i crediti tributari derivanti da Sconto Superbonus, Sconto bonus facciate e Sconto ristrutturazione. Tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, ad un tasso di interesse definito sulla base di indicatori di mercato, con scadenza al 2027 per i crediti derivanti da Sconto Superbonus 110, con scadenza al 2032 per i crediti derivanti da Sconto bonus facciate e con scadenza al 2033 per i crediti derivanti da Sconto ristrutturazione comportando l'iscrizione di euro 66 mila nei risconti passivi a riduzione dei ricavi ed euro 24 mila ad incremento degli oneri finanziari.

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno stipulato un secondo contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") con la Capogruppo Aimag della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente).

La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit e presso BPER.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa sono iscritti al loro valore nominale. Esse sono inserite al loro effettivo importo, pari a euro 13.952 mila e sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il patrimonio netto consolidato rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati; comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale e le riserve di qualsiasi natura

Su tale voce si è reso necessario procedere a rettifiche di valore, ai sensi del D.lgs. 139/15, stanziando apposite voci di "riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" negativa, poiché nell'esercizio precedente sono state stipulate operazioni di copertura di flussi finanziari (strumento finanziario derivato OTC - Interest Rate Swap), relativamente ad eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. Tale operazione prevede l'iscrizione diretta delle variazioni di fair value dello strumento finanziario in una riserva specifica di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

CI fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

In tale voce viene inserito anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori, durante la fase post-operativa della vita delle discariche.

In applicazione a quanto previsto dall'art. 2426 punto 11-bis del Codice Civile, è stato iscritto al "fair value" il valore negativo degli strumenti derivati passivi detenuti dal gruppo a titolo di copertura del rischio del tasso d'interesse.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 3.671 mila.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Contributi in conto esercizio e in conto impianti

I contributi in conto esercizio, ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza.

I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per il completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati.

Si rende noto che nel corso dell'esercizio 2025 si è deciso di applicare, ai sensi del principio contabile OIC 16 e OIC 24, il "metodo indiretto" per la valorizzazione dei contributi in conto capitale. Con il metodo indiretto, il contributo non viene detratto dal costo del bene (come avviene nel metodo diretto precedentemente applicato) ma viene rilevato come provento a conto economico e rinviato per competenza agli esercizi futuri.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi relativi alle prestazioni di servizi si ritengono rispettivamente conseguiti e sostenuti al momento di ultimazione dei servizi stessi.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi.

A decorrere dall'esercizio 2025, si è reso applicabile il nuovo OIC 34, concernente la contabilizzazione dei "Ricavi".

Al riguardo, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

A tal proposito sono state utilizzate specifiche tecniche contabili volte a suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione a tale scopo definite.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

- a) cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;
- b) prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società (es, concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);
- c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

Il Gruppo Aimag, in ossequio a quanto previsto dal nuovo OIC 34, ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Di conseguenza, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

La presente Nota integrativa fornisce, ove richieste e significative e rilevanti, le informazioni in merito a:

- a) la metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili;
- b) il metodo utilizzato per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;
- c) la metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.

Imposte

Le Imposte dell'esercizio vengono determinate sulla base degli oneri da assolvere da parte di ciascuna società del Gruppo, in applicazione della normativa fiscale vigente e vengono esposte tra i "Debiti Tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute d'acconto subite e degli eventuali crediti riportati da esercizi precedenti. Qualora gli acconti versati, le ritenute subite ed i crediti riportati eccedano gli oneri da assolvere, l'eccedenza viene esposta nella voce "Crediti Tributari".

Le Imposte Differite e Anticipate derivanti da eventuali differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, nonché derivanti dalle scritture di consolidamento, vengono contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra le "Imposte Anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sia un reddito imponibile, o nel "Fondo per imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate, tenendo conto delle aliquote d'imposta che saranno prevedibilmente applicabili in tali periodi d'imposta. Le imposte relative ad anni precedenti che emergano da procedimenti di verifica, ravvedimenti operosi o dal calcolo delle imposte puntuale successivo allo stanziamento in bilancio sono iscritte nella voce "Imposte anni precedenti".

A partire dal periodo di imposta 2018, e per tre anni, il gruppo ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata tra la controllante Aimag SpA e le altre società del gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso era stato sottoscritto nel corso del 2018 tra le società interessate al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi e poi rinnovato tacitamente nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla Capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo. Nel corso del 2023 era stato sottoscritto apposito regolamento tra CA.RE. Srl e la Capogruppo, poi rinnovato per il triennio 2023-2025 per la tassazione consolidata di gruppo.

I crediti o debiti relativi al Consolidato Fiscale Nazionale intragruppo risultano oggetto di elisione nello Stato Patrimoniale, mentre trovano allocazione nel Conto Economico al punto 20 e) Proventi da adesione al CFN (Consolidato Fiscale Nazionale), pari ad euro 42 mila positivi per l'esercizio 2025.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 14.950 mila, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 108.595 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Nella seguente tabella è illustrato il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali, con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concess., licenze, marchi	Avviamento	Imm. in corso e acconti	Altre Imm.	Diff Consol.	Totale Imm. Imm.li
Costo di acquisizione								
Saldo Iniziale	6.691	2.505	81.524	65.692	6.177	62.173	944	225.706
Incrementi	3.186	472	6.297		1.535	6.769		18.259
Disinvestimenti		(4)	(24)		(12)	(364)		(404)
Riclassifiche	(25)	628	2.350		(3.955)	1.042		0
Saldo Finale	9.852	3.601	90.147	65.692	3.685	69.620	944	243.541
Ammortamenti accumulati								
Saldo Iniziale	2.835	1.320	61.273	20.258		33.386	944	120.016
Ammortamenti dell'anno	2.356	574	5.718	3.714		2.588		14.950
Disinvestimenti			(16)	16				
Riclassifiche		(49)				29		(20)
Saldo Finale	5.191	1.845	66.975	23.988		36.003	944	134.946
Valore netto								
Saldo al 31/12/2025	4.661	1.756	23.172	41.704	3.685	33.617		108.595

Costi di impianto e ampliamento

La voce risulta incrementata nell'esercizio principalmente per la capitalizzazione da parte di Sinergas SpA dei costi di agenzia sostenuti per l'eSpAnsione e l'accrescimento delle capacità operative.

Costi di sviluppo

La voce accoglie principalmente studi di fattibilità e costi relativi a progetti PNRR su reti idriche.

Concessione, licenze e marchi

La voce si è incrementata principalmente per gli investimenti relativi ad acquisizione di nuovi software, nello specifico il nuovo gestionale ERP e del sistema informativo di gestione dati per la pianificazione e il controllo sulle attività di raccolta e trasporto rifiuti, e a implementazioni di software già esistenti.

Avviamento

La voce contiene gli avviamenti derivanti dai conferimenti dei soci alle società del Gruppo, avvenuti negli anni passati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce riguarda principalmente l'implementazione del nuovo ERP relativamente alla gestione del billing e all'upgrade previsto dal gestionale stesso (euro 595 mila), e allo sviluppo del software per la gestione delle attività su raccolta e trasporto rifiuti.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è incrementata per investimenti sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas da parte di As Retigas e risulta incrementata per l'implementazione di costi pluriennali SIT.

Infine, si evidenzia che in ottemperanza ai nuovi accordi intercorsi con la controllata As Retigas SpA, a far data dal 01/01/2025 termina la cessione degli assets costruiti da quest'ultima ad Aimag SpA, che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio della controllata.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 581.306 mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 250.912 mila, comprensivi della quota di competenza dell'esercizio di euro 20.707 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Nella seguente tabella è illustrato il dettaglio delle immobilizzazioni materiali, con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezz.	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale Immob. Materiali
Costo di acquisizione						
Saldo Iniziale	69.706	392.841	53.936	10.504	10.881	537.868
Incrementi	1.776	31.159	13.068	315	7.513	53.831
Disinvestimenti	(4.223)	(4.744)	(1.373)	(51)	(2)	(10.393)
Riclassifiche	1.314	1.198	742		(3.254)	
Saldo Finale	68.573	420.454	66.373	10.768	15.138	581.306
Amm.ti accumulati						
Saldo Iniziale	24.556	163.435	34.569	9.523	(160)	231.923
Ammortamenti dell'anno	1.889	13.818	4.550	450		20.707
Disinvestimenti		(352)	(1.288)	(36)		(1.676)
Riclassifiche		(42)				(42)
Saldo Finale	26.445	176.859	37.831	9.937	(160)	250.912
Valore netto						
Saldo al 31/12/2025	42.128	243.595	28.542	831	15.298	330.394

Terreni e fabbricati

L'incremento della voce si riferisce prevalentemente ai lavori di ripristino su alcune parti del fabbricato di impianti di compostaggio e di digestione anaerobica di Fossoli, a lavori effettuati sul fabbricato della sede di Via Maestri del Lavoro e a opere di manutenzione su altre sedi della società.

Si segnala che nel 2024, a seguito di perizia effettuata sull'immobile, era stata effettuata una svalutazione del fabbricato sito in Via Merighi, il cui importo è stato adeguato nel corso dell'esercizio 2025 portandolo ad euro 798 mila.

Impianti e macchinari

Gli incrementi della voce si riferiscono principalmente a investimenti effettuati su: condotte acquedotto e fognarie, impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamento, impianti e reti gas e gruppi di misura, impianti di telecontrollo e teletrasmissione, impianti e reti di teleriscaldamento e impianti fotovoltaici. Sono inoltre stati effettuati interventi sugli impianti di trattamento rifiuti, in particolare relativamente all'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi, i cui lavori hanno subito un sostanziale avanzamento nel corso dell'esercizio, di compostaggio e digestione anaerobica e presso le stazioni ecologiche. Sono iscritti gli investimenti sugli impianti e sulle reti in concessione, parte dei quali sono stati elisi in seguito alla cessione alla Capogruppo, sulla base di una scrittura privata che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce si è incrementata principalmente per l'acquisto di cassonetti e di automezzi specifici al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, contatori e altre attrezzature ad uso del servizio idrico, acquistate per progetti PNRR, finanziati mediante contributi, a cui la società è stata ammessa. Sono iscritti inoltre gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo Aimag.

Altri beni

In tale voce sono ricompresi gli incrementi per l'acquisto di mobili e arredi, di hardware, di personal computer e di ampliamento di nuove reti per i collegamenti dati dei sistemi di software.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si è incrementata prevalentemente per implementazioni sull'impianto di trattamento rifiuti liquidi e sugli altri impianti precedentemente citati., sull'impianto di trattamento e recupero sabbie, su un nuovo impianto di cogenerazione e su manutenzioni ed opere di adeguamento dei fabbricati delle sedi aziendali.

Alla luce di quanto analizzato nel nuovo piano industriale, è emerso che l'impianto di compostaggio sito a Finale Emilia non presenta prospettive di redditività futura; pertanto, si è proceduto ad effettuare una svalutazione dell'impianto stesso, per euro 4.278 mila e del fabbricato, per euro 5.082 mila, allineando il valore iscritto a cespite con quanto certificato dalle perizie redatte nei primi mesi del 2026.

Infine, si evidenzia che in ottemperanza ai nuovi accordi intercorsi con la controllata As Retigas SpA, a far data dal 01/01/2025 termina la cessione degli assets costruiti da quest'ultima ad Aimag SpA, che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio della controllata.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese collegate

Nella valutazione a patrimonio netto della società ENTAR Srl è compreso il plusvalore che è stato riconosciuto ai Soci cedenti le quote, pari a 1.517 mila euro al 31 dicembre 2025. Tale differenza è attribuibile prevalentemente al maggior valore delle reti di distribuzione gas rispetto al loro valore di iscrizione nel bilancio ed al plusvalore implicito del valore di carico della partecipazione in Coimepa Servizi Srl, società controllata da ENTAR Srl. In base alle stime sul valore delle reti, il periodo di ammortamento dell'avviamento implicito è stimato essere di 30 anni. L'interesse del Gruppo Aimag nella società Coimepa Servizi Srl si manifesta direttamente mediante il possesso del 20% della società e indirettamente tramite la partecipazione in ENTAR Srl. Complessivamente, pertanto, il Gruppo detiene un interesse pari al 49,76% dei risultati e del patrimonio netto della società. Il maggiore valore rispetto alla frazione di patrimonio netto di spettanza che è stato pagato ai Soci cedenti è attribuibile alla redditività dell'azienda ed è ammortizzato in un periodo di 10 anni.

Si precisa che per le società ENTAR Srl e Coimepa Servizi Srl si dispone dei dati di bilancio al 31 dicembre 2025.

	Saldo Iniziale	Incr.	Decr.	Rival./Sval.	Riclass.	Saldo Finale	P.N.	Quota Poss.	Fraz. PN
Coimepa Servizi Srl	757		(120)	129		766	3.292	20,00%	658
ENTAR Srl	5.617		(371)	333		5.579	10.154	40,00%	4.062
Totale	6.374		(491)	462		6.345			

Partecipazioni in altre imprese

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Hera SpA, pari a n. 325.382 azioni, si precisa che al 31/12/2025 la quotazione era di euro 4,02 per un controvalore di 1.308 mila euro, superiore al valore di carico.

	Saldo Iniziale	Inc.	Decr.	Rival./Sval.	Riclass.	Saldo Finale	% di partecipaz.
Hera SpA		493				493	0,03%
CIC Cons. Italiano Comp.		4				4	0,01%
Sherden gas bacino 24							1,00%
Uni.Co.Ge. Srl		510				510	8,90%
CME Cons. Imp. Edili		2				2	0,01%
Consorzio Innova Rete di Impresa		10				10	0,01%
Qualicasa		11				11	0,01%
Totale		1.030				1.030	

Crediti

Crediti verso altri

Nella sezione esigibile oltre l'esercizio, la voce accoglie principalmente i depositi cauzionali attivi versati, oltre alle anticipazioni corrisposte alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM di Modena 1.

Attivo circolante

Rimanenze

La consistenza al 31 dicembre 2025 risulta così composta:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 2.492 mila;
- lavori in corso su ordinazione per euro 11 mila;
- prodotti finiti e merci per euro 6 mila.

I materiali di consumo sono diminuiti (euro 209 mila) in continuità alla razionalizzazione iniziata l'anno precedente delle scorte di magazzino.

Nell'esercizio in corso si è proceduto alla svalutazione del valore delle giacenze di magazzino relativamente ai beni non movimentati nel triennio, per un importo complessivo nel Gruppo di euro 704 mila.

I lavori in corso su ordinazione sono diminuiti (euro 201 mila) rispetto all'esercizio precedente.

I prodotti finiti e merci sono diminuiti (euro 20 mila) rispetto all'anno precedente e si riferiscono a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti non pericolosi, relativi a beni pronti alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

La quasi totalità dei crediti iscritti nell'attivo circolante riguarda crediti maturati sul territorio italiano. Si rilevano 81 mila euro riconducibili a crediti esteri nella società Sinergas SpA, riguardanti fatture emesse per sbilanciamenti di materia prima.

Crediti verso clienti

Si tratta di crediti relativi a normali operazioni di prestazione di servizi, vendita di beni o somministrazione di servizi di pubblica utilità, per complessivi euro 134.684 mila, di cui euro 540 mila esigibili oltre l'esercizio successivo.

Del totale dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, euro 490 mila sono riferibili ad attività di efficientamento energetico intraprese dalla controllata Sinergas. Tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, come in precedenza dettagliato.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti.

	Saldo iniziale	Variazioni nell'esercizio	Saldo finale	Di cui quota entro l'esercizio successivo
Crediti verso clienti	146.523	(11.839)	134.684	134.144
Crediti verso imprese collegate	4	370	374	374
Crediti tributari	28.759	(4.098)	24.661	13.072
Crediti per imposte anticipate	11.410	1.709	13.119	1.471
Crediti verso altri	12.680	(2.408)	10.272	5.011
Totale	199.376	(16.266)	183.110	154.072

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, di cui si riporta la movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Totale	(25.734)	(10.748)	(10.656)	(25.826)

Crediti verso imprese collegate

Si tratta di crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato verso società collegate e sono pari complessivamente ad euro 374 mila. Tali importi riguardano prevalentemente crediti nei confronti di Garc Ambiente SpA SB da parte di CA.RE. Srl.

Crediti tributari

Si tratta di crediti IVA, IRES ed IRAP rilevati in seguito rispettivamente alle dichiarazioni annuali e di crediti per conguagli a credito delle accise sul gas metano e sull'energia elettrica. La voce accoglie inoltre un credito di imposta in Aimag SpA per complessivi euro 100 mila, calcolato sui beni "Industria 4.0" acquistati e interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, agevolabili ai sensi della Legge n. 178/2020 art.1 commi 1054-1058.

La voce accoglie anche i crediti derivanti dalle cessioni di credito e sconto in fattura sulle società Sinergas Impianti e Sinergas, rispettivamente per euro 2.858 mila ed euro 12.869 mila. Tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, ad un tasso di interesse effettivo del 2,85% definito sulla base di indicatori di mercato.

Crediti per imposte anticipate

Sono riferibili ad oneri la cui deducibilità fiscale, in base alle normative vigenti, è posticipata rispetto alla loro rilevazione civilistica. Sono calcolati con l'aliquota ordinaria del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria vigente sulle aree di business per IRAP (3,9%). Gli importi che hanno comportato la movimentazione della voce sono stati interamente imputati a conto economico. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee tra gli ammortamenti economico-tecnici e la relativa deducibilità fiscale degli impianti e reti di più recente costruzione, già iscritte tra i crediti in precedenti esercizi, considerate prive della certezza del loro recupero, sono state rettificare e imputate a conto economico.

CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo Iniziale	Formazione	Utilizzo	Rettifiche AP	Saldo Finale	Esig. Entro
Costi a deducibilità differita	Imponibile	249	17	(135)		131	96
	IRAP						
	IRES	58	4	(32)		30	23
Ammortamenti civili eccedenti	Imponibile	11.632	1.891	(411)	(444)	12.667	285
	IRAP	1				1	
	IRES	2.791	454	(99)	(107)	3.039	68
Ammortamento Avviamenti	Imponibile	723	92	(66)	(19)	730	35
	IRAP	31	4	(3)	(1)	31	2
	IRES	173	22	(16)	(5)	175	8
Acc. Fondo rischi ed oneri e crediti	Imponibile	29.171	18.770	(24.175)	15	23.781	5.065
	IRAP	264	45	(85)		206	66
	IRES	7.002	4.505	(5.802)	4	5.708	1.216
Utili non realizzati	Imponibile	668	467	(166)		969	166
	IRAP	33	18	(6)		45	6
	IRES	197	112	(40)		269	40
Svalutazioni solo civilistiche	Imponibile	3.461	9.870	(74)		13.257	150
	IRAP	47	385			432	6
	IRES	831	2.369	(18)		3.182	36
Totali	Imponibile	45.903	31.107	(25.027)	(448)	51.535	5.797
	IRAP	359	451	(94)	(1)	716	79
	IRES	11.051	7.466	(6.006)	(107)	12.403	1.391

Il credito complessivo di euro 13.120 mila è esigibile entro l'esercizio successivo per euro 1.471 mila ed oltre l'esercizio successivo per euro 11.648 mila, di cui 2.974 mila euro oltre il quinto esercizio successivo.

Crediti verso altri

I Crediti verso altri sono pari ad euro 10.272 mila, di cui esigibili oltre l'esercizio successivo euro 5.261 mila.

La voce comprende, in misura prevalente i crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, relativi al saldo di perequazione, a componenti tariffarie UG2 e GS e a componenti tariffarie TEL e CON (complessivi euro 2.273 mila).

La voce accoglie inoltre i crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai titoli di efficienza energetica acquistati per ottemperare agli obiettivi imposti dall'ARERA (euro 270 mila).

La voce contiene anche acconti versati ai fornitori a titolo di anticipo su prestazioni di servizi e forniture di beni, per euro complessivi 846 mila euro, di cui euro 339 mila mila relativi al contributo compensativo da corrispondere al comune di Medolla in seguito alla realizzazione del raccordo morfologico della discarica sita nel comune stesso, esigibili oltre l'esercizio successivo.

Tale voce accoglie inoltre i crediti verso utenti per il riaddebito del Canone RAI, in veste di sostituto d'imposta, come previsto dalla legge di stabilità anno 2016 (euro 751 mila), crediti verso Soelia (euro 4.400 mila al netto dell'attualizzazione del credito di euro 299 mila). Si precisa che l'iscrizione di tale credito è stata effettuata a seguito della delibera di approvazione del bilancio 2022 e del piano di risanamento 2023-2032 da parte del Consiglio Comunale di Argenta.

In parte residuale la voce accoglie anche acconti verso INAIL e crediti verso INPS malattia, maternità e assegni familiari versati al personale dipendente, depositi cauzionali attivi versati e rimborsi assicurativi per sinistri liquidati nel 2026.

Disponibilità liquide

La voce risulta così composta:

- depositi bancari e postali per euro 13.896 mila;
- denaro e valori in cassa per euro 56 mila.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla composizione e alle variazioni dei ratei e risconti attivi, che ammontano ad euro 2.306 mila a fine esercizio.

VOCE DI BILANCIO	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo finale	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei attivi:						
- ratei attivi						
Risconti attivi:						
- risconti attivi su manutenzioni		11	11	11		
- risconti attivi su materiali	107		107	26	81	1
- risconti attivi su abbonamenti e canoni	56	(29)	27	13	14	
- risconti attivi su assicurazioni	370	104	474	314	160	55
- risconti attivi su gara gas						
- risconti attivi su fidejussioni	82	16	98	84	14	5
- risconti attivi su attestazioni di qualità	1	8	9	5	4	
- risconti attivi su leasing	61	(43)	18	18		
- risconti attivi su conto anticipi TEE	103	(13)	90	90		
- risconti attivi su spese servizi informatici	1.195	27	1.222	1.166	56	
- altri risconti attivi	111	139	250	196	54	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.086	220	2.306	1.923	383	61

Si segnala che euro 61 mila sono esigibili oltre il quinto esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato Patrimoniale Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio Netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle seguenti tabelle vengono esposte:

- le variazioni delle singole voci del patrimonio netto consolidato, includendo anche le quote riferite al patrimonio netto di terzi;
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio d'esercizio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

•GRUPPO	2025	2024	Variazioni
I - Capitale sociale	78.028	78.028	
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	14.960	14.960	
III - Riserve di rivalutazione	30.830	30.830	
IV - Fondo di riserva legale	11.821	11.817	4
V - Riserve statutarie			
VI - Altre riserve	84.125	80.274	3.851
VII - Riserve per cop.flussi finanziari	(348)	(630)	282
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(235)		(235)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.721	7.599	3.122
X - Riserva azioni proprie			
Totale patrimonio del gruppo	229.902	222.878	7.024
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi	13.449	14.567	(1.118)
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	2.228	1.180	1.070
Totale patrimonio netto di terzi	15.677	15.747	(70)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	245.579	238.625	6.954

Le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni consistono in:

Capitale sociale

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserve da sovrapprezzo azioni

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserve di rivalutazione

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

La voce si è incrementata di euro 4 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto degli accantonamenti degli utili consolidati prodotti (euro 80 mila) e della copertura delle perdite consolidate (euro 76 mila) nell'anno precedente.

Riserve statutarie

La voce presenta valore nullo.

Altre riserve

La voce si è incrementata per euro 3.851 mila per effetto dell'accantonamento degli utili prodotti e della copertura delle perdite consolidate nell'anno precedente.

Riserve per copertura di flussi finanziari attesi

La voce risulta movimentata nell'esercizio per euro 282 mila e presenta un valore negativo di euro 348 mila, derivante dal calcolo del Mark to Market (al 31/12/2025 pari a 458 mila euro), a cui è stata applicata la fiscalità differita.

Utili (Perdite) portati a nuovo

La voce si è incrementata di euro 235 mila per effetto della copertura delle perdite consolidate dell'esercizio precedente.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La voce presenta valore nullo.

Utile dell'esercizio

Risulta pari ad euro 10.721 mila ed accoglie il risultato del Gruppo del periodo.

	2025		2024	
	PATR. NETTO	RISULTATO	PATR. NETTO	RISULTATO
BILANCIO DI AIMAG SPA	178.678	14.899	167.462	(2.550)
Differenza tra valore di carico e valore del patrimonio netto partecipazioni consolidate	68.403	(1.828)	71.744	11.527
Valutazione collegate e controllate non consolidate con il metodo del PN	(363)	29	407	(32)
Margini infragruppo	(670)	(216)	(454)	20
Leasing	(469)	65	(534)	(186)
Attribuzione ai terzi	(15.677)	(2.228)	(15.747)	(1.180)
TOTALE consolidato Aimag SpA	229.902	10.721	222.878	7.599

	I - Capitale sociale	II - Riserva sovrapp. azioni	III - Riserva rivalutaz.	IV - Riserva Legale	V - Riserve statut.	VI - Altre Riserve	VII - Riserve op. cop.flussi finanz.	VIII - Utili (perdite) a nuovo	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	X - Riserva azioni proprie	Totale PN gruppo	PN di terzi
Saldo inizio esercizio precedente 2024	78.028	14.900	30.830	11.468		71.862			8.759		215.907	14.733
Destinazione risultato eserc. precedente												
- a riserva legale				349					(349)			
- a riserva sovrapprezzo azioni												
- a riserve statutarie												
- ad altre riserve						7.774			(7.774)			
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi									(1.102)		(1.102)	(166)
Altre variazioni (Rivalutazione)						637			466		1.103	
Acquisto PN terzi												
riserve di copertura flussi finanziari IRS												
Altre rettifiche minori						1					1	
Risultato esercizio									7.599		7.599	1.180
Var. PN di terzi												
Saldo inizio esercizio	78.028	14.960	30.830	11.817		80.274	(630)		7.599		222.878	15.747
Destinazione risultato eserc. precedente												
- a riserva legale				4					(4)			
- a riserva sovrapprezzo azioni												
- a riserve statutarie												
- ad altre riserve						3.851			(3.851)			
- utili (perdite a nuovo)								(235)			(235)	
- dividendi									(3.744)		(3.744)	(2.283)
Altre variazioni (fusione Enne)												
Acquisto PN terzi												
riserve di copertura flussi finanziari IRS							282				282	
Altre rettifiche minori												
Risultato esercizio									10.721		10.721	2.228
Var. PN di terzi												(16)
Saldo finale 2025	78.028	14.960	30.830	11.821		84.125	(348)	(235)	10.721		229.902	15.676

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni degli altri fondi per rischi e oneri.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Fondo post-mortem discariche	28.177	1.528	(902)	28.803
Fondo FONI		164		164
Fondo Legge Galli	120			120
Fondo spese future	4.444	1.168	(2.381)	3.231
Fondo rischi contenzioso	25	31	(25)	31
Fondo svalutazione magazz e partecip.	11			11
Totale fondi per rischi ed oneri	32.777	2.890	(3.308)	32.358

Le variazioni in aumento intervenute nei fondi rischi e nei fondi spese future riguardano prevalentemente: l'accantonamento a fronte stima di oneri presunti di contribuzione sul personale, fondo Cassa Integrazione Guadagni (euro 371 mila), gli accantonamenti per versamenti del Canone per l'Occupazione di SpAzi ed Aree Pubbliche (COSAP) sul servizio della fognatura per il periodo 2021-2025 nei Comuni soci (euro 64 mila), accantonamenti per il procedimento innanzi all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali, di cui era pervenuta relativa notifica nel mese di Marzo 2025 (euro 100 mila), l'accantonamento al fondo a copertura del rischio di fughe idriche (euro 440 mila) e infine l'accantonamento effettuato nella controllata Sinergas SpA per l'adeguamento dei fondi indennità di liquidazione degli agenti e indennità suppletiva di clientela (euro 123 mila).

In merito ai decrementi, si segnala che il Processo Verbale di Constatazione, notificato nel mese di giugno 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato nei periodi di imposta 2018-2021, si è concluso nel mese di febbraio 2025 mediante il pagamento, definito da appositi atti di adesione, di imposte anni precedenti, interessi e sanzioni, che hanno comportato il rilascio del fondo accantonato nel 2023 per complessivi euro 997 mila.

Il fondo per la gestione post mortem delle discariche della Capogruppo subisce l'incremento ed il decremento rispettivamente per l'accantonamento annuale e l'utilizzo dell'esercizio connessi all'aggiornamento periodico della stima degli oneri che il gestore sostiene durante la fase post operativa della discarica secondo la normativa in vigore.

Gli altri decrementi sono legati principalmente al rilascio del fondo accantonato nel precedente esercizio a copertura dei costi richiesti dalle banche finanziatrici per il rilascio dei waiver (euro 492 mila), alla risoluzione di controversie con agenti (euro 34 mila), al rilascio parziale del fondo relativo al procedimento innanzi all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali precedentemente citato, a seguito del pagamento effettuato nei primi giorni del 2026 (euro 150 mila). Si segnala infine un utilizzo per complessivi euro (1.197 mila) del fondo relativo agli oneri presunti di contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni, di cui euro 812 mila rilasciati in virtù del riconoscimento da parte dell'ente di un'aliquota migliorativa e del rilascio dell'annualità 2021.

Relativamente al fondo per la restituzione della remunerazione del capitale investito, la Delibera C.A.M.B. n.91 del 26/09/2022 di Atersir ha ridefinito l'importo da restituire ai clienti finali per il periodo intercorrente fra il 21 luglio e il 31 dicembre 2011, rispetto a quanto deliberato dalla stessa Agenzia con Delibera C.A.M.B. n.38 del 30/12/2013 e in accordo con le disposizioni riportate nella Delibera ARERA 639/2021/R/IDR. Nel corso dell'esercizio non risultano restituiti importi e il differenziale non restituito, pari ad euro 115.882, entrerà nella manovra tariffaria 2024-2029 e sarà conguagliata in tariffa, a beneficio di tutta l'utenza, con conseguente chiusura del fondo spese future.

Nella società Agri-Solar Engineering Srl è stato rilasciato lo stanziamento del fondo pari a euro 180 mila, relativo al versamento del contributo di solidarietà, meglio noto come "extraprofitto", disciplinato dall'art. 1, commi da 115 a 119 della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio 2023), in seguito all'avvenuto pagamento avvenuto nel corso dell'esercizio.

Dall'esercizio 2018 la Capogruppo ha modificato la modalità di contabilizzazione del contributo FONI, adottando il metodo indiretto così come individuato nell'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti. I ricavi relativi al Servizio Idrico del bacino di Modena e di Mantova sono esposti netti della quota parte del

contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, nella voce altri ricavi, il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Riguardo il Fondo Legge Galli, anche per il corrente esercizio, la L.13/2009 ed il successivo D.M. 30/9/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) che disciplinano le modalità di rimborso, non hanno fatto emergere alcun pagamento a favore dell'utenza.

Il fondo per imposte differite, che ammonta ad euro 1.164 mila, è stanziato in seguito a: utilizzo degli ammortamenti fiscalmente deducibili in misura superiore alle corrispondenti iscrizioni a conto economico formatesi in esercizi precedenti; plusvalenze realizzate a conto economico la cui deducibilità fiscale è stata rinviata in esercizi successivi; applicazione dello IAS 17 sul contratto di leasing esistente e istanza di rimborso per Robin Tax in contenzioso. In merito a quest'ultimo, la società As Retigas aveva provveduto a rilevare un accantonamento a seguito del ricorso in appello effettuato in 2° grado alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, da parte dell'Agenzia delle Entrate avverso l'accoglimento dell'istanza di rimborso, avvenuta presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena, pronunciata il 19/06/2019, adeguando poi il fondo a seguito della corresponsione, nell'esercizio precedente, del 40% del valore dell'imposta oggetto di domanda di definizione agevolata.

Il fondo accoglie inoltre imposte differite relative allo strumento finanziario derivato OTC della Capogruppo, iscritte in contropartita della relativa riserva di patrimonio netto.

Gli importi relativi alle imposte differite sono calcolati con l'aliquota ordinaria del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria del 3,9% per IRAP.

FONDO IMPOSTE DIFFERITE		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Delta aliq.	Saldo Finale
Ammortamenti fiscali eccedenti	Imponibile	2.131		(14)	29	2.145
	IRAP					
Dividendi da incassare	IRES	503		(3)	7	507
	Imponibile	5		(5)		
IRS MTM	IRAP					
	IRES	1		(1)		
Effetto fiscale Leasing IAS 17	Imponibile	(829)	371			(458)
	IRAP					
Plusvalenze fiscali rateizzate	IRES	(199)	89			(110)
	Imponibile	2.400		(90)		2.310
Robin Tax	IRAP	94		(4)		90
	IRES	588		(22)		566
Totale	Imponibile	114	105	(41)		178
	IRAP					
Totale	IRES	27	25	(10)		42
	Imponibile	68				68
Totale	IRES					
	Imponibile	3.821	476	(151)	29	4.175
	IRAP	162		(4)		158
	IRES	921	114	(36)	7	1.006

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 3.671 mila.

Fondo TFR	Saldo iniziale	Acc.ti e Rivalutazioni	Indennità liquidate e vers. a fondi	Saldo Finale
Totale	3.405	1.695	(1.429)	3.671

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Variazioni dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

	Saldo iniziale	Variazioni nell'esercizio	Saldo finale	Di cui quota entro l'esercizio successivo
Debiti verso soci per finanziamenti		30.656	30.656	656
Debiti verso banche	175.683	(43.933)	131.750	60.879
Debiti verso altri finanziatori	7	735	742	742
Acconti	2.221	15.210	17.431	17.431
Debiti verso fornitori	107.691	(6.263)	101.428	101.140
Debiti verso collegate	427	83	510	510
Debiti tributari	11.690	(2.308)	9.381	9.381
Debiti verso istituti di previdenza	1.936	265	2.201	2.201
Altri debiti	35.300	11.647	46.947	40.003
Totale	329.423	6.091	341.046	232.943

Si precisa che sul totale dei debiti l'importo di euro 17.112 mila è costituito da posizioni debitorie situate fuori dal territorio italiano, riguardati debiti verso fornitori, prevalentemente per l'acquisto della materia prima gas ed EE.

Debiti verso soci per finanziamenti

Nella voce sono presenti complessivi euro 30.656 mila relativi al debito verso Hera precedentemente dettagliato, comprensivi di euro 656 mila per interessi relativi al finanziamento stesso.

Debiti verso banche

Sono relativi a scoperti di conto corrente e a finanziamenti a medio/lungo termine con separata indicazione della quota esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo. I finanziamenti sono per la maggior parte a tasso variabile ancorato all'Euribor, con condizioni allineate all'elevato livello di affidabilità delle società del gruppo.

Nel corso del 2020 Aimag SpA aveva ottenuto dal pool di banche finanziatrici BNL, Banco BPM, BPER Banca e Intesa San Paolo (ex UBI Banca), un finanziamento capex per un importo complessivo di euro 65 milioni, erogato in sei tranches, con rimborso semestrale e con scadenza al 31/12/2027, da utilizzare esclusivamente per sostenere parte degli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti.

Nell'esercizio 2023 Aimag SpA aveva ottenuto un finanziamento chirografario capex per un importo complessivo di euro 50 milioni, da utilizzare esclusivamente al fine di sostenere gli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti 2022-2023, così suddiviso tra i tre istituti bancari risultati aggiudicatari: euro 20 milioni finanziati da Cassa di Risparmio di Bolzano SpA, euro 20 milioni finanziati da Crédit Agricole Italia SpA ed euro 10 milioni finanziati da Banco BPM SpA. Nello specifico, nel corso del 2023, sono state erogate le prime tranches, da rimborsare con rate trimestrali, con scadenza al 31/12/2029, contrattualizzate al tasso Euribor 3 mesi + spread, come segue: una tranche pari a 8 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano; due tranches per l'importo complessivo di euro 20 milioni con Crédit Agricole Italia SpA; una tranche pari a 4 milioni con Banco BPM SpA. Nel corso del 2024 sono state erogate le restanti tranches, contrattualizzate al medesimo tasso, come segue: una tranche pari a 12 milioni con Cassa di RiSpArmio di Bolzano e una tranche pari a 6 milioni con Banco BPM SpA. L'intera operazione prevede spese di istruttoria pari a euro 470 mila complessivi, per le quali si è proceduto ad adeguare il debito finanziario relativo al costo ammortizzato delle stesse.

La società ha inoltre in essere dal 2016 un finanziamento con Banca Europea degli Investimenti per un importo complessivo di 59 milioni, erogati in varie tranches, con rimborso semestrale e scadenza ultima al 30/06/2034, a sostegno degli investimenti effettuati dalla società.

Si segnala che i Contratti dei suddetti finanziamenti prevedono il calcolo di vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio, con cadenza semestrale sulla base dei 12 mesi. Nella primavera del 2025 le banche finanziatrici, oltre ad aver concesso i waiver sull'Interest Cover Ratio alla data di verifica del 31/12/2024, hanno formalizzato la rideterminazione di tale vincolo finanziario, portandolo da 10 a 6, ad eccezione di BEI che ha concesso esclusivamente il waiver.

Alla data di verifica del 31/12/2025 i vincoli finanziari risultano rispettati.

Tra i debiti per finanziamenti a breve termine in Aimag figurano gli hot money, sottoscritti per euro 10 milioni con CREDEM e per euro 5 milioni con BNL, contrattualizzati a tassi di mercato più spread.

Si segnala che euro 70.871 mila risultano esigibili oltre l'esercizio successivo ed euro 12.866 mila oltre i cinque anni.

Si segnalano inoltre i contratti di finanziamento stipulati:

- da Aimag SpA con il pool di banche costituito da BNL, Banco BPM, BPER Banca e Unione di Banche Italiane (scadenza a dicembre 2027), con BEI (scadenza 2034), e con Cassa di Risparmio di Bolzano SpA, Crédit Agricole Italia SpA e Banco BPM SpA (scadenza 2029);

- da Agri-solar engineering con Banco BPM (scadenza giugno 2028); in considerazione della liquidità generata dalla società si è provveduto alla data del 31/12/2025 ad estinguere anticipatamente importo residuo del finanziamento;

In relazione al finanziamento di Sinergas SpA con Intesa Sanpaolo in data 28/03/2025 la Società, a seguito del positivo andamento del cash flow aziendale, ha estinto volontariamente il debito residuo del finanziamento di Intesa San Paolo per euro 20.008 mila in linea capitale, oltre interessi e spese di estinzione, al fine di conseguire un risparmio di oneri finanziari.

Quindi in Sinergas SpA i debiti verso banche comprendono solo le quote a breve dei finanziamenti hot money per euro 17 milioni.

Debiti verso altri finanziatori

Nel presente esercizio (e in quello precedente) sono stati riclassificati complessivi euro 742 mila relativi a debiti verso il socio Elios Team srl presenti nella società Agri-solar engineering per euro 448 mila e relativi al finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale erogato da GARC alla società CA.RE Srl per euro 294 mila.

Acconti

La voce acconti accoglie gli anticipi ricevuti da clienti relativi a servizi non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

In Aimag gli anticipi ricevuti da clienti sono relativi principalmente a lavori su allacci acqua non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e all'acconto di euro 15.177 mila corrisposto da AqA ad Aimag alla firma dell'atto notarile di cessione del Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani.

In As Retigas Srl è inoltre presente l'anticipo del contributo ARERA ricevuto da CSEA per il progetto BIREMI per euro 341 mila e l'anticipo sulla componente tariffaria DeltaCVER per euro 805 mila. Tale componente riguarda la copertura degli extra-costi connessi alle verifiche periodiche previste dal Decreto Ministeriale nr. 93 del 21 aprile 2017, come disciplinato dall'art. 17 comma 5 della RTDG, e rappresenta un acconto per ciascun punto di riconsegna equipaggiato con misuratore di classe superiore a classe G6 conformi ai requisiti delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas.

Debiti verso fornitori

Al termine dell'esercizio ammontano ad euro 101.428 mila e sono relativi a fatture di forniture di natura commerciale e di prestazioni di servizi non liquidate; risultano diminuiti di euro 6.263 mila rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che la quota di euro 288 mila relativa al debito di As Retigas Srl nei confronti del socio Sorgeaqua Srl, oggetto dell'"Accordo tra As Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti" del 13/12/2019.

Debiti verso imprese collegate

Sono pari ad euro 510 mila e sono relativi a forniture di natura commerciale da Garc Ambiente SpA SB esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

Sono relativi prevalentemente a debiti per imposte dirette ed indirette, a conguagli a debito per accise sul gas e sull'energia elettrica, a ritenute effettuate a dipendenti e a lavoratori autonomi e all'addizionale Provinciale Regionale e Comunale per imposte di consumo e addizionale sui rifiuti.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono relativi alle ritenute sulle retribuzioni e agli oneri da versare sui compensi corrisposti al personale dipendente del gruppo.

Debiti verso altri

Sono composti principalmente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua, gas, energia elettrica e teleriscaldamento, da debiti per il canone RAI e il debito nei confronti della CSEA, Cassa per i servizi energetici ambientali, ente pubblico economico che opera nei settori dell'elettricità, del gas e dell'acqua. Si precisa che nel corso dell'esercizio (e in quello precedente) la società AIMAG ha incassato contributi PNRR per complessivi euro 25.989 mila come già dettagliato in precedenza.

La voce accoglie anche l'importo relativo all'iscrizione del debito verso Soenergy Srl, iscritto in contabilità a titolo di finanza aggiuntiva che Sinergas SpA apporterà al piano di Soenergy. Tale debito è stato oggetto di attualizzazione, ad un tasso di interesse effettivo definito sulla base di indicatori di mercato.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla consistenza e alle variazioni dei ratei e risconti passivi, che ammontano ad euro 27.280 mila a fine esercizio.

La voce accoglie quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti. Accoglie inoltre, quote relativamente ad allacciamenti gas, a crediti rateizzati e al contributo credito imposta beni strumentali.

VOCE DI BILANCIO	Saldo Iniziale	Variaz.	Saldo finale	Entro l'anno succ.	Oltre l'anno succ.	di cui oltre il quinto anno succ.
Ratei passivi:						
- ratei passivi su mutui	181	(4)	177	177		
- ratei passivi su proventi da superbonus	53	(30)	23	5	18	
- ratei passivi su giacenze	3	(3)				
Risconti passivi:						
- ricavi idrico ato MN	203	(69)	134	134		
- risconti passivi su allacciamenti gas	1.120	337	1.457	20	1.437	1.268
- risconti passivi su abbonamenti e canoni	30	37	67	60	7	
- risconti passivi su fondo FONI	10.568	(798)	9.770	9.770		
- risconti crediti rateizzati	1.585	(500)	1.085	47	1.038	42
- risconti contributo rottamazione auto		9	9	5	4	
- risconti contributo cr. imposta beni strumentali	895	312	1.207	157	1.050	101
-contributi immobilizzati		13.351	13.351	704	12.647	10.518
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.638	12.642	27.280	11.079	16.201	11.929

Si segnala che vi sono euro 11.929 mila esigibili oltre il quinto esercizio successivo e riguardano rispettivamente euro 10.518 mila per contributi immobilizzati, euro 1.268 mila per contributi su allacciamenti gas, euro 42 mila per crediti rateizzati ed euro 101 mila per contributi crediti d'imposta per beni strumentali.

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Per un maggior dettaglio degli aspetti economici si rimanda alla relazione sulla gestione relativo alla situazione economica.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

	2025	2024	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni:			
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	368.642	364.810	3.832
b) corr. da copertura di costi sociali	-	-	-
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(14)	6	(20)
Var. lavori in corso su ordinazione	(214)	(209)	(5)
Incrementi di immobiliz. per lavori interni	8.379	7.036	1.343
Altri ricavi e proventi:			
a) diversi	5.988	4.643	1.345
b) corrispettivi	4.484	3.843	641
c) contributi in conto esercizio	5.138	6.335	(1.197)
d) altri ricavi accessori	1.863	2.518	(655)
Totale Valore della produzione	394.266	388.982	5.284

I ricavi da vendite e prestazioni sono pari ad euro 368.642 mila e sono in aumento di euro 3.832 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce delle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione presenta un valore negativo pari a euro 14 mila.

La voce delle variazioni dei lavori in corso su ordinazione presenta un valore negativo di euro 214 mila, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione. La voce evidenzia un valore positivo di euro 8.379 mila, con un incremento di euro 1.343 mila rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri ricavi e proventi sono pari ad euro 17.473 mila e sono complessivamente in linea rispetto all'esercizio precedente. La voce si riferisce a prestazioni a clientela per allacciamenti, fitti attivi, rimborsi diversi, consulenze a terzi, contributi in conto esercizio, soprattutto per annullo dei titoli di efficienza energetica in portafoglio e ad altri ricavi accessori. Rispetto all'esercizio precedente si riscontra un incremento sia dei corrispettivi di vendita sia della voce ricavi e proventi diversi.

Si segnala un utilizzo straordinario del fondo spese future accantonato negli anni ai fini del versamento del CIGO/CIGS, in virtù della variazione migliorativa riconosciuta sull'aliquota del contributo e del rilascio dell'annualità 2021. La voce "Altri ricavi – contributi in conto esercizio" risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa dei minori contributi ricevuti per annullo dei titoli di efficienza energetica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2025	2024	Variazione
Acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	206.129	208.759	(2.630)
Costi per servizi	52.411	54.351	(1.940)
Costi per godimento beni di terzi	6.261	6.329	(68)
Costi del personale	36.438	34.025	2.413
Ammortamenti e svalutazioni	56.502	45.365	11.137
Variazione rimanenze di magazzino	(503)	(460)	(43)
Accantonamento per rischi	223	877	(654)
Altri accantonamenti	2.667	3.513	(846)
Oneri diversi di gestione	9.602	14.147	(4.545)
Totale	369.730	366.906	2.824

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari ad euro 206.129 mila, in diminuzione di euro 2.630 mila rispetto all'esercizio precedente.

I costi per servizi, pari ad euro 52.411 mila, in diminuzione di 1.940 mila euro rispetto al periodo precedente, sono costituiti da manutenzioni ordinarie, servizi industriali e servizi amministrativi.

I costi per godimento di beni di terzi sono in linea con l'esercizio precedente e presentano un saldo al 31 dicembre 2025 pari ad euro 6.261 mila.

Il valore dei costi del personale è pari ad euro 36.438 mila, in aumento di 2.413 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 14.950 mila) e delle immobilizzazioni materiali (euro 20.707 mila) presentano un incremento complessivo di euro 2.870 mila sull'esercizio precedente.

La voce delle svalutazioni accoglie le rettifiche per euro 9.360 mila, relative all'impianto di compostaggio sito in Finale Emilia, per il quale è emerso che non sussistono prospettive di redditività futura, nel nuovo piano industriale del Gruppo.

La voce di svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è pari ad euro 10.749 mila euro e rispecchia il profilo di rischio di insolvenza della clientela.

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto, si ricorda che dall'esercizio 2020 viene effettuata un'analisi relativa alla deducibilità della svalutazione per i crediti di modesta entità (cd. Mini Crediti) scaduti da oltre 6 mesi. Con riferimento all'esercizio in esame, il Gruppo ha proceduto ad adeguare il fondo già precedentemente accantonato sul servizio della Raccolta e Trasporto ed ha introdotto la medesima analisi e metodologia anche sul servizio Idrico di Aimag e sui servizi Gas ed Energia Elettrica della controllata Sinergas, valutando i crediti in parte in modo analitico, mediante analisi del singolo debitore, in parte per massa, in base alle disposizioni previste dall'OIC 15 "verifica a livello di portafoglio crediti", e dall'art. 101 comma 5 del TUIR (D.P.R. 917/1986) per i crediti di modesta entità. Con riferimento alla soglia temporale, il Gruppo ha individuato nella scadenza di nove mesi quella più congrua a rappresentare l'effettiva irrecuperabilità dei crediti di modesto ammontare.

Visto il cambiamento di approccio metodologico, sia per l'applicazione dell'art.101 comma 5 del TUIR (D.P.R. 917/1986) al Servizio Idrico Integrato, sia per il diverso arco temporale di considerazione dei crediti da analizzare, il Gruppo ha rilasciato completamente il fondo svalutazione crediti preesistente, ad eccezione di quello relativo ai crediti di modesta entità del servizio raccolta e trasporto, attraverso l'utilizzo dello stesso, con passaggio a conto economico.

Pertanto, in seguito al nuovo accantonamento, nel rispetto della procedura Mini crediti, la voce di conto economico 3.B.10 dell'esercizio in esame, comprende il saldo netto del predetto utilizzo e dell'accantonamento stesso, per tutti i servizi del Gruppo.

La voce delle variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari al valore negativo di euro 503 mila.

Le voci di accantonamenti per rischi e di altri accantonamenti sono rispettivamente di euro 223 mila e 2.667 mila, per la cui composizione si rimanda al paragrafo dei fondi per rischi ed oneri.

I costi relativi agli oneri diversi di gestione sono pari ad euro 9.602 mila, in diminuzione di euro 4.545 mila rispetto al precedente esercizio. La variazione della voce è dovuta prevalentemente a minori oneri di carattere non ripetibile e/o di carattere eccezionale relativi a rettifiche relative ad anni precedenti.

Tale voce accoglie anche il tributo speciale discariche, le spese per contributi associativi e di funzionamento degli enti di regolazione, le spese di rappresentanza, le spese per le relazioni esterne ed altre spese generali minori, nonché i tributi indiretti e di carattere locale, oltre ad altri oneri accessori.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce accoglie i dividendi da partecipazioni in altre imprese e proventi diversi per euro 1.339 mila e gli interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio lungo periodo per euro 6.555 mila, di cui euro 656 mila relativi al finanziamento concesso da Hera SpA, precedentemente dettagliato. La voce è complessivamente in diminuzione di euro 2.473 mila rispetto al 2024.

In riferimento al finanziamento capex Aimag, si precisa che relativamente al finanziamento pool con BPM si registrano interessi per euro 1.153 mila, di cui euro 1.101 mila effettivamente pagati ed euro 52 mila rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione.

Relativamente al finanziamento di complessivi euro 50 milioni di euro con Crédit Agricole, Cassa di Risparmio di Bolzano e BPM risultano rilevati interessi così composti: euro 383 mila, di cui euro 354 mila effettivamente pagati ed euro 29 mila relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di BPM; euro 750 mila, di cui euro 703 mila effettivamente pagati ed euro 47 mila relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Crédit Agricole; euro 704 mila, di

cui euro 683 mila effettivamente pagati ed euro 21 mila relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Cassa di Risparmio di Bolzano, per un totale di euro 1.837 sull'intero finanziamento capex.

Si rilevano inoltre euro 1.430 mila relativi al finanziamento in essere con BEI, oltre agli interessi pagati sui finanziamenti hot money e interessi su c/c bancari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. Inserire tale paragrafo.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicata la movimentazione dei dipendenti del gruppo, ripartiti per categoria.

	Saldo Iniziale	Entrate	Uscite	Passaggi Categoria	Saldo Finale
Dirigenti	11			(1)	10
Quadri	14			3	17
Impiegati	446	62	(34)	3	477
Operai	193	45	(40)		198
Apprendisti Impiegati	8	1		(4)	5
Apprendisti Operai	2			(1)	1
Totale	674	108	(74)	0	708

Il personale del Gruppo è inquadrato nei diversi C.C.N.L.:

- Gas Acqua;
- dei Servizi Ambientali;
- dei Dirigenti delle Imprese Servizi Pubblica Utilità;
- Metalmeccanica Piccola Industria Confapi;
- Metalmeccanica e della Installazione di Impianti Confindustria;
- Confcommercio Terziario e Servizi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel prospetto riepilogativo sottostante sono esposte le informazioni richieste dall'art. 38 c. 1 lettera o) D.lgs. 127/1991, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi agli amministratori, al revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi, così dettagliati:

TABELLA COMPENSI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGI SINDACALI	Consigli di Amministrazione	Collegi Sindacali	Totale
AIMAG	145	45	190
SINERGAS	51	29	81
AeB ENERGIE	4	2	5
AGRI SOLAR ENGINEERING	3	1	4
SINERGAS IMPIANTI	10	5	15
AS RETIGAS	7	29	36
CARE	7	11	18
TOTALE	227	122	349

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci di tutte le società del Gruppo, per l'anno 2025, sono pari rispettivamente ad euro 227 mila ed euro 122 mila. Si precisa che tali importi sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione del bilancio consolidato del Gruppo Aimag. I corrispettivi di seguito riportati fanno riferimento a tutti gli incarichi che sono stati conferiti alla società di revisione da parte di tutte le società del gruppo.

	Altri servizi di attestazione	Revisione legale dei conti annuali
Valore	40.371	146.410

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 38, c.1 lettera h) D.lgs. 127/1991.

VOCE DI BILANCIO	Imprese controllate	Imprese collegate	Soci correlati	Altri	Totale
Cauzioni contrattuali ricevute da terzi:					
- cauzioni a garanzia di lavori e forniture					
- altre cauzioni a garanzia	4.342			12.397	16.739
Cauzioni contrattuali prestate a terzi:					
- fidejussioni societarie					
- fidejussione a terzi per prestazioni e lavori				36.545	36.545
- fidejussione a terzi a garanzia di forniture gas ee	4.342			25.978	30.320
- fidejussione o patronage a parti correlate				66.864	66.864
- garanzie ipotecarie				11.802	11.802
Altre garanzie				225	225
TOTALE	8.684			153.811	162.495

Le garanzie sopra riportate rientrano nelle normali prassi deliberative delle autorizzazioni integrate ambientali. L'importo di notevole significatività dipende dalle necessità di garantire sia le fasi operative che le fasi post operative già nei processi in cui gli impianti risultano regolarmente in esercizio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'evoluzione della gestione è prevista svilupparsi secondo la pianificazione esposta nel piano industriale 2025-2028, approvato dalla società nel mese di dicembre 2025.

In merito al servizio idrico, con delibera del 23 dicembre 2025 numero 582/2025/R/idr, ARERA ha approvato i criteri per il primo aggiornamento biennale 2026-2027 delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, che ha fissato al 31 luglio 2026 il termine per la trasmissione all'Autorità del primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, ad opera degli Enti di governo dell'ambito.

Nello specifico, relativamente al subambito di Modena, la determinazione delle tariffe del 2026 verrà aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2024. La determinazione delle tariffe per gli anni 2027, 2028 e 2029 verrà aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025. In sede di secondo aggiornamento biennale, le determinazioni afferenti al 2028 e al 2029 verranno aggiornate riallineando le componenti ai dati di bilancio dell'anno (a - 2).

Relativamente invece al bacino dei comuni mantovani, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante ad Aimag (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da Aimag. Nel mese di novembre 2025 AqA ha già versato un acconto pari a euro 15.177 mila, mentre l'importo rimanente verrà corrisposto entro il 31/12/2026; con i dati consuntivi del 2025 verrà inoltre calcolato, nel corso del 2026, il Valore Residuo Definitivo e le eventuali differenze rispetto a quanto stimato verranno riconosciute dalla parte debitrice entro il 30/09/2026.

Dal 1° gennaio 2026 Aimag ha assunto il nuovo ruolo di fornitore all'ingrosso dell'acqua per AqA fornendo, attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

In merito al servizio di raccolta e trasporto, la gestione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiusura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando, pertanto la gestione proseguirà per tutto il 2026. Dalle interlocuzioni svolte con ATERSIR per PEF 2026-2030 (elaborati secondo MTR.3) si prevede un incremento dei ricavi tariffari di 1,2 milioni di euro su base annua rispetto al PEF 2025; a questo si aggiungeranno gli ulteriori incrementi di PEF per i nuovi servizi di SpAzzamento e di porta a porta di sfalci e potature previsti nel periodo 2026-2030 e coerenti con il Piano Industriale aziendale.

Nel primo trimestre del 2026 la Società ha avviato un riassetto dell'indebitamento a medio lungo termine del Gruppo con la duplice finalità di reperire le risorse finanziarie necessarie per la copertura del nuovo piano industriale e rinegoziare i finanziamenti più onerosi che erano ancora in essere a fine 2025.

Sono state già perfezionate operazioni di finanza a medio lungo termine con Monte Paschi di Siena, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, sono in corso di perfezionamento nuovi finanziamenti con SpArkasse, Unicredit e Bper, oltre che un'importante operazione di nuova finanza con BEI destinata specificatamente a sostenere gli investimenti del servizio idrico.

Sulle operazioni del 2026 già concluse sono state eseguite coperture attraverso IRS per almeno il 50% dell'importo finanziato; a fine dicembre 2025 è stato inoltre coperto il 50% della prima e seconda tranche del finanziamento BEI esistente.

In applicazione del decreto concorrenza il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha indetto una consultazione relativa alla Proposta di aggiornamento dei criteri di aggiudicazione delle future gare ATEM: As Retigas sta presidiando la filiera delle osservazioni, assieme alla propria associazione di categoria.

In parallelo, in relazione all'aggiornamento del valore di rimborso (fermo all'anno 2017), As Retigas sia autonomamente sia assieme all'associazione di categoria Utilitalia, ha posto in essere osservazioni formali ad un dco di ARERA che ipotizzava un percorso semplificato per l'aggiornamento del VIR, utilizzando deflatori parametrici in sostituzione di quanto previsto dalla normativa vigente. In caso ARERA proceda sulla sua linea senza tenere conto delle osservazioni inviate, non si esclude che Utilitalia e As Retigas portino il tema fino all'attenzione del TAR.

La società si aspetta che la stazione appaltante dell'ATEM MO 1 si possa muovere già nel 2026, come prodromo ai passi successivi, ai fini dell'aggiornamento del Valore di Rimborso con le consistenze al 2025.

Ad oggi si può verosimilmente prevedere una gestione in continuità almeno fino al 31/12/2029.

Con la Delibera n. 221/2025/R/gas l'Autorità ha dato avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il sesto periodo di regolazione e approvato la proroga del quinto periodo di regolazione gli anni 2026 e 2027, avviando il procedimento per valutare le modifiche al TUDG necessarie ai fini del prolungamento della validità della regolazione vigente per tali anni. Con la Delibera 532/2025, l'Autorità ha definito i criteri per la proroga al 2027 del V periodo regolatorio.

Durante il 2025 si è definita ed è quindi pervenuta, l'erogazione delle premialità di competenza dell'anno 2021 e 2022, mentre si rimane in attesa della definizione delle premialità relative agli esercizi successivi.

Una volta definito il quadro autorizzativo dell'impianto di Ca.Re. e conseguito un assetto operativo maggiormente stabile, si riterrà opportuno procedere a un aggiornamento del Business Plan, al fine di riesaminare le ipotesi economiche, patrimoniali e industriali alla base dello sviluppo prospettico della controllata.

In tale ambito, sarà oggetto di specifica valutazione anche il possibile sviluppo dell'area adiacente a Ca.Re. acquisita nell'esercizio 2023, la cui eventuale integrazione nel perimetro industriale potrà essere esaminata in funzione delle esigenze operative, logistiche e strategiche della Società, nonché della sostenibilità economico-finanziaria delle relative iniziative.

Relativamente alla società Agri-Solar Engineering è previsto, per i primi mesi del 2026, un “Revamping” dell’impianto fotovoltaico sito a Concordia, località Fossa di Vallalta, al fine di incrementare la produzione attuale, ormai dipendente dall’obsolescenza dei pannelli fotovoltaici installati nel 2010. Gli effetti del suddetto revamping si vedranno nella seconda parte dell’esercizio 2026.

Infine, per la controllata Sinergas, è previsto lo sviluppo, in continuità con l’esercizio appena concluso, della base clienti, attraverso una crescita equilibrata e attenta alla marginalità del portafoglio.

Nel corso del 2026 verrà inoltre perfezionato il progetto relativo al passaggio dei sistemi di fatturazione su SAP ISU, relativamente ai business idrico e teleriscaldamento, come già realizzato relativamente ai servizi di gas ed energia elettrica.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 38 c. 1, lettera o-ter) del D.lgs. 127/91

Nel corso del precedente esercizio la Capogruppo si è dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. L’Accordo Quadro è stato stipulato con banca Unicredit e prevede due distinte operazioni, una per ciascuna tranche, con scadenza prevista rispettivamente al 2030 e al 2031.

Il valore dei contratti al termine dell’esercizio è stato iscritto al fondo rischi ed oneri, in contropartita della riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, esposta al netto della fiscalità differita, per euro 348 mila.

Contratto	Controparte	Importo Contrattuale	Data iniziale	Data di scadenza	MTM
IRS	Unicredit	11.977	07/05/2024	07/05/2031	(228)
IRS	Unicredit	12.364	28/05/2024	28/11/2030	(230)
					(458)

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell’impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi, che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall’impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

Il Gruppo attesta di aver ricevuto:

SOCIETA'	ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
AIMAG	MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta produzione FM con motori fissi	25	2023 incassato 2025
			20	2023 da incassare
			15	2024 incassato 2025
			16	2024 incassato 2025
			16	2025 da incassare
			17	2025 da incassare
AIMAG	MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta autotrasportatori carbon tax	12	2024 utilizzato 2025
			11	2025 utilizzato 2025

			11	2025 da utilizzare 2026
AIMAG	Gestore dei Servizi Energetici	incentivi c/energia sugli impianti fotovoltaici	57	2024-25 soggetto a R.A. 4%
AIMAG	ARERA	meccanismo di incentivazione previsto da delibera 225/2025/R/ldr e 227/2025/R/ldr sulla regolazione della qualità tecnica del SII	1.382	2025 incassato 2025
AIMAG	MIT - ATO MN	contributi PNRR	4.438	incassato 2024-2025
AIMAG	MIT - ATERSIR	contributi PNRR	18.487	incassato 2024-2025
AIMAG	MASE - ATERSIR	contributi PNRR	3.065	incassato 2024-2025
AIMAG	FONSERVIZI fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	CFA del 14/03/2024 Piano Formativo "FORMAZIONE 2024 PER AIMAG" CFA 042204	32	2025 incassato 2025
AIMAG	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	quote LFA del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (2025)	498	2025 incassato 2025
AIMAG	Comune di Cavezzo (MO)	contributo per realizzazione completamento tappeti d'usura via di Mezzo a seguito del rifacimento della linea acquedottistica	82	2025 incassato 2025
AIMAG	Comune di Borgo Mantovano (MN)	contributo per realizzazione vasca di laminazione in via Foscolo per il deflusso delle acqua piovane	3	2025 incassato 2025
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributo per affidamento dei lavori relativi alla risoluzione interferenza – progetto 2/2020	125	2024 incassato 2025
		contributo per affidamento dei lavori relativi alla risoluzione interferenza – progetto 2/2020	125	2025 incassato 2025
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributo per rifacimento fognatura e allacci via Marco Polo	146	incassato 2025
AIMAG	Comune di Concordia s/S (MO)	contributo per lavori in Piazza Roma	393	incassato 2025
			2	incassato 2025
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	contributo per lavori su impianto di sollevamento via Pascoli	243	incassato 2025
AIMAG	Agenzia delle Entrate	credito di imposta per beni strumentali (2020)	27	compensazione imposte 2025
AIMAG	Agenzia delle Entrate	credito di imposta per beni strumentali (2022)	56	compensazione imposte 2025
AIMAG	Agenzia delle Entrate	credito d'imposta Ricerca e Sviluppo R&S (2021-2022-2023)	60	compensazione imposte 2025
AIMAG	Agenzia delle Entrate	credito di imposta per beni 4.0	149	compensazione imposte 2025
AIMAG	Agenzia delle Entrate	credito di imposta per beni 4.0	62	da utilizzare in compensazione
AIMAG	MIUR - Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2019)	3	2019 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	4	2023 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	3	2024 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Cavezzo	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento	5	2024 incassato 2025

	(MO)	rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)		
AIMAG	MIUR - Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5	2024 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	7	2024 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	2	2024 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5	2024 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	10	2024 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Campogalliano (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	5	2025 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	3	2025 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	84	2025 da incassare
AIMAG	MIUR - Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	5	2025 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	5	2025 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	0	2025 da incassare
AIMAG	MIUR - Comune di Medolla (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	4	2025 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	39	2025 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	6	2025 da incassare
AIMAG	MIUR - Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	7	2025 da incassare
AIMAG	MIUR - Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	2	2025 incassato 2025
AIMAG	MIUR - Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	4	2025 da incassare
AIMAG	MIUR - Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2025)	9	2025 da incassare
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Concordia s/Secchia (MO)	664	2020 soggetto a R.A. 4%
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Cortile, Carpi (MO)	140	2020 soggetto a R.A. 4%
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Fossoli, Carpi (MO)	338	2020 soggetto a R.A. 4%
AS RETIGAS	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per annullo titoli efficienza energetica obiettivo 2025	1.640	incassato 2025

AS RETIGAS	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per annullo titoli efficienza energetica obiettivo 2025	216	da incassare
AS RETIGAS	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2021)	5	compensazione imposte
AS RETIGAS	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2022)	2	compensazione imposte
AS RETIGAS	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2020)	0	compensazione imposte
	TOTALE		32.800	

Mirandola, 28/04/2026

La Presidente del CdA

Dot.ssa Paola Ruggiero

AIMAG S.P.A.

Sede legale: VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA (MO)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI MODENA

C.F. e numero iscrizione 00664670361

Iscritta al R.E.A. n. MO 258874

Capitale Sociale sottoscritto euro 78.027.681 Interamente versato

Partita IVA: 00664670361

Relazione sulla gestione

Bilancio Consolidato al 31/12/2025

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi forniamo le notizie relative alla illustrazione del bilancio consolidato al 31/12/2025. Conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dal D.lgs. 127/91, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del gruppo Aimag e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di euro, viene presentata a corredo del bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sul Gruppo

Il gruppo Aimag gestisce, attraverso la capogruppo Aimag SpA e le sue controllate, servizi idrici, ambientali, energetici e tecnologici per 286 mila cittadini. Il Gruppo opera complessivamente in 20 Comuni della Provincia di Modena, in 7 Comuni della Provincia di Mantova e 3 Comuni della Provincia di Bologna. La vendita di gas naturale ed energia elettrica è effettuata su tutto il territorio nazionale.

Il contesto macro-economico

Nel 2025 l'economia globale ha confermato una crescita moderatamente solida, con un aumento del PIL mondiale pari a circa il +3,3%, sostenuto dalla tenuta della domanda nei principali Paesi avanzati e emergenti, pur in un contesto ancora caratterizzato da incertezze geopolitiche e commerciali.

Nell'area euro, la crescita economica si è attestata intorno al +1,4%, in miglioramento rispetto all'anno precedente ma su livelli ancora contenuti. L'inflazione ha proseguito il percorso di rientro, stabilizzandosi su valori prossimi all'obiettivo del 2% della Banca Centrale Europea.

In tale contesto, la BCE ha continuato il processo di allentamento della politica monetaria, portando il tasso sui depositi al 2,0% a fine anno. I tassi Euribor di breve termine hanno recepito rapidamente i tagli, mentre i tassi IRS di medio-lungo termine sono rimasti volatili, assestandosi su livelli medi intorno al 2,2-2,3%.

In Italia, secondo le stime di Banca d'Italia, il PIL nel 2025 è cresciuto di circa +0,6%, sostenuto principalmente dalla domanda interna, sebbene penalizzato dal rallentamento del commercio internazionale. L'inflazione media si è collocata intorno all'1,6–1,7%, rimanendo sotto il target BCE, con prospettive di graduale convergenza verso il 2% nel medio periodo.

Il sistema energetico mondiale sta entrando in quella che viene definita “era dell'elettricità”. La domanda di energia continua a crescere, trainata da urbanizzazione, digitalizzazione, mobilità e nuovi usi energetici. In particolare, il consumo di elettricità cresce più rapidamente del consumo energetico complessivo, mentre nuovi settori (ad esempio l'intelligenza artificiale) stanno aumentando significativamente la domanda elettrica. Seppure le energie rinnovabili siano la fonte con la crescita più rapida, con il solare fotovoltaico come leader, il petrolio e il gas naturale rimangono centrali nel mix energetico globale. L'energia, nel 2025, è stata fortemente influenzata dalla sicurezza energetica, dagli obiettivi climatici e dalle tensioni geopolitiche. Dal punto di vista macroeconomico, il settore energetico influenza direttamente l'inflazione e il costo della vita, determina la competitività delle imprese energivore e richiede grandi investimenti pubblici e privati in infrastrutture elettriche e in tecnologie low-carbon. In sintesi, nel 2025 il sistema energetico globale si è trovato in una fase di transizione: le fonti rinnovabili e l'elettrificazione crescono rapidamente, ma i combustibili fossili, le tensioni geopolitiche e la sicurezza energetica continuano ad influenzare fortemente il mix energetico mondiale. Il mercato energetico rispecchia la crescita della domanda, i forti investimenti nelle tecnologie pulite e la persistente influenza dei combustibili fossili sui prezzi e sulla stabilità dei mercati stessi.

Il mercato del gas nel 2025 è caratterizzato da una crescita modesta della domanda a livello globale, con dinamiche regionali differenti e un ruolo sempre più centrale del GNL nelle strategie di approvvigionamento. Secondo l'aggiornamento Gas 2025 dell'International Energy Agency (IEA), la crescita della domanda globale di gas è stimata in n range tra l'1% e il 2% nel 2025 rispetto al 2024, un ritmo quindi significativamente inferiore rispetto alle medie storiche degli anni precedenti. In particolare, nei primi nove mesi del 2025, la domanda è aumentata di circa 10 miliardi di metri cubi (+0,5%) rispetto allo stesso periodo del 2024, con la crescita concentrata soprattutto in Europa e Nord America.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, l'anno 2025 ha registrato un livello medio dei prezzi di mercato dell'energia all'ingrosso superiore a quello dell'anno precedente, con una dinamica mensile caratterizzata come al solito da oscillazioni stagionali e dai rapporti reciproci tra domanda e offerta. Il Prezzo Unico Nazionale (PUN) medio annuo si è attestato ad un valore pari a 115,94 euro/MWh, con un incremento quindi di 7,42 €/MWh rispetto al 2024 (+6,8%).

Le principali cause di queste dinamiche mensili sono riconducibili a fattori stagionali sul lato della domanda (più alta in inverno per riscaldamento e uso industriale), alla variabilità dell'offerta da fonti rinnovabili (più elevate in primavera ed estate) e all'influenza dei costi delle materie prime energetiche, in particolare del gas naturale, che continua a incidere significativamente sulla formazione dei prezzi all'ingrosso nei periodi di punta. La transizione verso un mix con quota crescente di rinnovabili ha mitigato in parte le fluttuazioni nei mesi centrali dell'anno, contribuendo alla stabilizzazione dei valori del PUN anche nei periodi di domanda meno intensa.

Nel settore energy si è registrato un crescente livello di competitività, alimentato dal progressivo superamento dei regimi di tutela. Dal 1° gennaio 2024, il servizio di maggior tutela per i clienti non vulnerabili gas è stato definitivamente superato e tutti i consumatori rientranti in questa categoria sono stati trasferiti al mercato libero. Il 1° luglio 2024 ha segnato invece la conclusione del servizio di maggior tutela per i clienti domestici elettrici non vulnerabili. I clienti che non hanno scelto un'offerta nel mercato libero sono stati automaticamente trasferiti al Servizio a Tutele Graduali (STG), gestito da fornitori selezionati tramite aste competitive. Questo passaggio rappresenta un ulteriore passo verso la piena liberalizzazione del mercato, incentivando la concorrenza tra i fornitori e offrendo ai consumatori l'opportunità di accedere a soluzioni più vantaggiose. Si conferma l'attitudine dei consumatori italiani a cambiare fornitore in cerca di condizioni migliori, sia in termini di tariffe che di servizi, con la competizione non più limitata alla componente commodity, ma anche ai servizi a valore aggiunto (VAS). Gli operatori in particolare stanno sempre più orientando le loro offerte verso soluzioni sostenibili, attente al riSpArmio energetico e alle esigenze dei consumatori.

Fatti di particolare rilievo

Il procedimento di subentro nella gestione del servizio idrico integrato per i 7 Comuni di Mantova, avviato dall'Autorità dell'Ambito territoriale ottimale di Mantova a ottobre 2024, si è concluso con l'effettivo subentro del nuovo gestore a partire dal 01/01/2026.

Nello specifico, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante alla Capogruppo (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da Aimag, pari ad un importo di euro 22.032 mila. L'importo di euro 15.177 mila è stato già corrisposto da AqA in seguito alla firma dell'atto notarile di cessione del Ramo d'Azienda (27 novembre 2025), registrato a Mantova il 01/12/2025 al n.16488 Serie 1T e trascritto al R.G.N. 16185 e al R.P.N. 11319. L'importo rimanente sarà corrisposto entro il 31 dicembre 2026; nel corso del 2026, con i dati consuntivi del 2025, verrà calcolato il Valore Residuo Definitivo e le eventuali differenze rispetto allo stimato verranno riconosciute dalla parte debitrice alla parte spettante entro il 30 settembre 2026.

Dal 1° gennaio 2026 Aimag ha assunto il nuovo ruolo di fornitore all'ingrosso dell'acqua per AqA fornendo, attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

Sulla base della LR n. 14 del 21 ottobre 2021 l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha posticipato la scadenza della concessione al 31 dicembre 2027, con lo scopo di consentire il rispetto delle tempistiche da parte dei gestori per la realizzazione di interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Come concordato nel contratto preliminare tra le Parti, Aimag SpA è rimasta parte del RTI per l'adempimento degli obblighi di rendicontazione nell'ambito dell'intervento finanziato con risorse PNRR, con riferimento al proprio lotto di competenza.

In merito al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati incassati contributi a fondo perduto per euro 16.106 mila. Tale importo rappresenta il totale delle risorse derivanti dalle richieste di trasferimento intermedio presentate da Aimag SpA per il tramite degli Enti di Governo d'Ambito alle Amministrazioni Centrali nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR nel corso del 2025. Si tratta di richieste formulate a seguito delle attività di monitoraggio e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate dalla società per la realizzazione degli interventi previsti. Nel dettaglio, nel corso del 2025, con l'avanzamento delle attività e dei lavori e a seguito dell'attività di monitoraggio dei progetti su piattaforma REGIS dedicata al PNRR, Aimag SpA ha presentato richieste di trasferimento intermedio per:

- il progetto "Efficientamento insufflazione di Carpi", il cui contributo è stato liquidato nel mese di ottobre 2025 per euro 1.355 mila;
- il progetto "Interventi di digitalizzazione, distrettualizzazione, controllo delle perdite e asset management per i Comuni gestiti da Aimag SpA, AqA e SICAM", liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 1.997 mila la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 941 mila;
- il progetto "Interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e alla riduzione delle perdite", anch'esso liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 7.905 mila e la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 3.909 mila.

L'importo incassato nel 2025 va ad incremento di quanto già ricevuto lo scorso anno dagli Enti di Governo d'Ambito come quota di anticipazione all'avvio dei relativi progetti (euro 9.884 mila nel 2024).

Aimag è inoltre titolare della concessione del servizio rifiuti solidi urbani in 12 comuni della Provincia di Modena. Tale concessione è scaduta a dicembre 2016 e la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento nei comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR. In merito a tale settore si rimane in attesa della pubblicazione del bando di gara da parte di ATERSIR ed al contempo si sta monitorando l'evoluzione della normativa che prevede lo spostamento delle competenze ad ARERA.

Nei settori a mercato la Capogruppo opera nei servizi ambientali e nel trattamento dei rifiuti grazie ad un sistema impiantistico integrato che consente la chiusura del ciclo dei rifiuti stessi. Relativamente all'impianto di compostaggio sito in Finale Emilia, si segnala che si è proceduto ad effettuare una svalutazione dello stesso, sulla base delle perizie redatto

nei primi mesi del 2026 in quanto è emerso che non sussistono prospettive di redditività futura, nel nuovo piano industriale del Gruppo.

La società opera, inoltre, nel settore del teleriscaldamento e nella produzione di energie da fonti rinnovabili.

Aimag offre servizi di staff e prestazioni operative alle varie società del Gruppo, nel caso in cui le stesse non abbiano strutture autonome per dimensione o competenza per esaurire economie di scala e sinergie.

A seguito dell'accordo quadro relativo all'operazione di partnership tra Aimag SpA ed Hera SpA, sottoscritto nel mese di gennaio 2025, è stato perfezionato un contratto di finanziamento attraverso il quale quest'ultima ha erogato 30 milioni di euro alla Capogruppo, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028.

Nonostante l'operazione suddetta non si sia finalizzata, permane in essere il finanziamento a medio-lungo termine erogato dal socio Hera SpA, la cui scadenza, sulla base del contratto sottoscritto nel mese di febbraio 2026, è stata prorogata all'agosto 2027.

Si evidenzia che in ottemperanza ai nuovi accordi intercorsi con la controllata AS Retigas Srl, a far data dal 01/01/2025 viene sospesa la cessione degli assets costruiti da quest'ultima alla Capogruppo, che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio della controllata. Gli accordi che aggiornano l'interruzione della cessione sono del 20/12/2024 (relativamente ai comuni ex Sorgea) e 22/09/2025 (relativamente ai comuni ex Aimag). Prosegue ovviamente la remunerazione sui cespiti ceduti fino al 31/12/2024, con la corresponsione di un canone definito nel "Contratto di noleggio cespiti tra AS Retigas Srl e Aimag SpA" relativo ai cespiti acquisiti dalla capogruppo a partire dal 2018, in base al quale il suddetto canone viene valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario.

A seguito dell'operazione di acquisizione del Ramo d'azienda Soenergy Srl, in merito alla tutela della società controllata Sinergas da eventuali rischi connessi alla responsabilità solidale quale acquirente del ramo d'azienda, specie con riferimento ai debiti tributari e alle conseguenti sanzioni, si espongono gli eventi intervenuti nel corso dell'ultimo triennio e il relativo monitoraggio.

Come noto in data 21 giugno 2023 interveniva l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti con transazione fiscale proposto da Soenergy ai sensi degli artt. 57 e 63 del CCII con effetti remissori anche per Sinergas, stante l'intervenuta approvazione da parte degli Enti creditori (Agenzia Dogane e Monopoli, Agenzia Entrate, Agenzia Entrate Riscossione e Regione Emilia-Romagna) dello stralcio parziale dei propri crediti. Con il regolare adempimento del piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione nessuna somma, ad esclusione di quelle discendenti dagli accordi medesimi, sarà più dovuta da Soenergy e da Sinergas relativamente ai debiti fiscali oggetto dell'accordo, eliminando qualsivoglia rischio connesso all'acquisto del ramo d'azienda, ovviamente a patto che le previsioni del piano si avverino.

Come previsto dal piano posto a supporto degli accordi di ristrutturazione del debito, Soenergy nel 2023 ha provveduto al pagamento dei creditori estranei all'accordo, nel maggio 2024 ha provveduto a cedere la propria quota di partecipazione in Sinergas e tra il 2023 e il gennaio 2025 ha ottenuto il pagamento, da parte di Sinergas, del saldo del conguaglio prezzo dovuto per l'acquisto del ramo d'azienda (7.600 mila euro).

Si evidenzia inoltre che Soenergy sta rispettando il versamento delle rate previste nei programmi di pagamento dell'accordo di ristrutturazione; pertanto, ad oggi i creditori estranei al piano sono stati già soddisfatti ed i pagamenti previsti dal piano risultano regolarmente intervenuti.

Il piano e gli accordi intervenuti prevedono poi che Sinergas continui a supportare il piano versando a Soenergy finanzia esterna per euro 5.700 mila euro, in rate annuali di 1 milione di euro, a decorrere dal 2025 (somma che Soelia, società che controlla Soenergy, si è impegnata irrevocabilmente a restituire a Sinergas in rate semestrali da euro 500 mila, a decorrere dal giugno 2026) e che Soelia apporti al piano finanzia esterna per ulteriori 500 mila euro.

In conseguenza degli impegni assunti da Soelia e della svalutazione della partecipazione detenuta da Soelia in Soenergy Srl, nel 2023 Soelia si vedeva costretta a ridurre il proprio capitale sociale e a presentare un piano di risanamento ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n. 14/2019 attestato da professionista indipendente, il quale prevedeva l'operazione di carattere straordinario consistente nella cessione del ramo d'azienda, comprendente le reti di distribuzione del gas e la partecipazione del 2,85% al capitale sociale di Sinergas, acquistata dalla stessa Soelia in adempimento degli impegni assunti nei confronti di Soenergy.

L'11 giugno 2024, con effetto a partire dal 1° luglio 2024, Soelia cedeva quindi il ramo di azienda comprensivo delle reti di distribuzione del gas naturale e della partecipazione al capitale sociale di Sinergas a favore di Inrete Distribuzione Energia SpA per un corrispettivo di euro 11.560 mila, incassando il prezzo e ripristinando quindi il proprio equilibrio finanziario.

Al fine di assicurare il buon andamento dell'accordo di ristrutturazione dei debiti di Soenergy, nel rispetto degli impegni presi, in data 3 ottobre 2024, Soelia ha proceduto a conferire la somma di euro 1.050 mila in amministrazione fiduciaria ad

un “escrow agent”, Cordusio Società Fiduciaria per Azioni a garanzia della restituzione a Sinergas della somma di euro 5.700 mila.

In data 29 maggio 2025, Sinergas ha provveduto a chiudere le partite aperte verso Soelia/Inrete per euro 253 mila e in data 18 novembre 2025 Soelia ha rimborsato il credito verso Sinergas di euro 27 mila.

Alla data di chiusura della presente relazione anche sulla base della documentazione ricevuta al fine di svolgere il consueto monitoraggio non vi sono ragioni per ritenere che il piano di risanamento sotteso all'accordo di ristrutturazione dei debiti non venga regolarmente rispettato.

A luglio 2025 si è concretizzato il passaggio su SAP del nuovo sistema di bollettazione, relativamente ai servizi di Gas ed Energia Elettrica: ultimata la fase di migrazione sono iniziate le attività di controllo e monitoraggio del nuovo sistema, la ripresa delle regolari attività (fatturazione, gestione incassi) ha subito dei ritardi. Nei primi mesi del 2026, tali problematiche stanno gradualmente rientrando e il processo sul nuovo gestionale sta trovando un suo equilibrio.

La controllata Sinergas si sta adoperando al fine di contenere, anche attraverso nuove offerte, l'uscita anticipata di contratti dovuta ai disagi generati dal cambio di sistema.

Dal novembre 2024 è operativo il regolamento di Direzione e Coordinamento, il cui compito è quello di ottimizzare la pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse, assicurare maggiore trasparenza consentendo una governance più efficace, mitigare i rischi legali e finanziari garantendo al contempo il rispetto delle normative nel Gruppo Aimag; in modo particolare tale Regolamento vuole favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo senza compromettere in ogni caso l'autonomia delle singole società controllate.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 Aimag SpA ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling “zero balance”) della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

Nei mesi di settembre e ottobre 2025 Aimag SpA ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling “zero balance”) della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso BPER.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Riclassificato funzionalmente

	2025	2024	variazioni
Rimanenze	2.509	2.939	(430)
Crediti verso utenti/clienti	134.144	145.716	(11.572)
Crediti verso collegate e controllate	374	4	370
Crediti Tributarî	13.072	13.016	56
Crediti per imposte anticipate	13.119	11.410	1.709
Crediti verso altri	5.011	7.341	(2.330)
Ratei e risconti attivi	2.306	2.086	220
A. Totale attività operative	170.536	182.512	(11.976)
Debiti commerciali	118.571	109.249	9.322
Debiti verso collegate	510	427	83
Debiti verso istituti previdenziali	2.201	1.936	265
Debiti tributari	9.381	11.690	(2.309)
Debiti verso altri	40.003	26.789	13.214
Ratei e risconti passivi	27.280	28.958	(1.678)
B. Totale passività operative	197.946	179.049	18.897
C. Capitale circolante netto	(27.410)	3.463	(30.873)
Immobilizzazioni immateriali	108.595	105.687	2.908
Immobilizzazioni materiali	330.394	306.739	23.655
Partecipazioni	7.375	7.404	(29)
Altri crediti a m/l termine	21.113	25.693	(4.580)
D. Totale attivo immobilizzato	467.477	445.523	21.955
Debiti non finanziari e m/l termine	7.232	8.432	(1.200)
Fondi rischi ed oneri	34.394	34.993	(599)
Trattamento di fine rapporto	3.671	3.405	266
E. Totale passività operative immobilizzate	45.297	46.830	(1.533)
F. Totale attivo immobilizzato netto (D - E)	422.180	398.693	23.487
G. Totale capitale investito netto (C+F)	394.770	402.156	(7.386)
(Liquidità e disponibilità finanziarie e breve termine)	(13.952)	(12.896)	(1.056)
(Altre attività finanziarie)	(5)	(5)	-
Debiti finanziari a breve termine	62.277	79.762	(17.485)
Debiti e finanziamenti e m/l termine	100.871	96.670	4.201
H. Totale posizione finanziaria netta	149.191	163.531	(14.340)
Capitale sociale	78.028	78.028	-

Riserve	141.388	137.251	4.137
Utili/perdite portati a nuovo	(235)	-	(235)
Risultato d'esercizio	10.721	7.599	3.122
patrimonio netto di terzi	15.677	15.747	(70)
I. Totale patrimonio netto	245.579	238.625	6.954
L. Totale mezzi di terzi e propri (H+I)	394.770	402.156	(7.386)

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico a valore aggiunto

CONTRO ECONOMICO	2025		2024		variazioni	variazioni %
- ricavi delle vendite-prestazioni-corrispettivi	368.642		364.810		3.832	
- capitalizzazione lavori interni e var.rimanenze e lavori	8.151		6.833		1.318	
- altri ricavi	17.473		17.339		134	
A. Totale ricavi	394.266	100,00%	388.982	100,00%	5.284	1%
- materie prime, suss. e di consumo e var. rimanenze	205.626	52,15%	208.299	53,64%	-2.673	(1%)
- servizi	52.411	13,29%	54.351	14,00%	-1.940	(4%)
- godimento beni di terzi	6.261	1,59%	6.329	1,63%	-68	(1%)
- oneri diversi	9.602	2,44%	14.147	3,64%	-4.545	(32%)
B. Totale costi esterni	273.900	69,47%	283.126	72,91%	-9.226	(3%)
C. Valore aggiunto (A-B)	120.366	30,53%	105.856	27,09%	14.510	14%
D. Costo del lavoro	36.438	9,24%	34.025	8,76%	2.413	7%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	83.928	21,29%	71.831	18,32%	12.097	17%
F. Ammortamenti	45.753	11,60%	38.526	9,75%	7.227	19%
G. Accantonamenti	13.639	3,46%	11.229	2,89%	2.410	21%
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	24.536	6,22%	22.076	5,69%	2.460	11%
Proventi da partecipazioni	198	0,05%	169	0,04%	29	17%
Altri proventi finanziari	1.141	0,29%	1	0,00%	1.140	0%
Interessi e oneri finanziari	(6.555)	(1,66%)	(9.028)	2,32%	2.473	(27%)
I. Totale proventi e oneri finanziari	(5.216)	(1,32%)	(8.858)	(2,28%)	3.642	(41%)
Rivalutazione di attività finanziarie	462	0,12%	421	0,11%	41	10%
Svalutazione di attività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	462	0,12%	421	0,11%	41	10%

M. Risultato prima delle imposte (H+I+L)	19.782	5,02%	13.639	3,51%	6.143	45%
N. Imposte sul reddito	6.833	1,73%	4.860	1,25%	1.973	41%
O. Risultato d'esercizio (M-N)	12.949	3,28%	8.779	2,26%	4.170	47%

Principali indicatori della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICATORI		2025	2024	2023
Valore della produzione	euro/000	394.266	388.982	400.350
Posizione finanziaria netta	euro/000	149.191	163.531	209.562
Patrimonio netto	euro/000	245.579	238.625	230.640
Capitale investito netto	euro/000	394.770	402.156	440.202
EBITDA - risultato operativo lordo	euro/000	83.928	71.831	60.449
EBIT - risultato operativo netto	euro/000	24.536	22.076	22.087
Utile netto	euro/000	12.949	8.779	9.424
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	%	60,75%	68,53%	90,86%
Posizione finanziaria netta/EBITDA	unità	1,78	2,28	3,47
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	%	6,22%	5,49%	5,02%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti+accantonamenti)	euro/000	72.341	58.534	47.786
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	%	5,27%	3,68%	4,09%
ROS = (Risultato operativo/Valore della produzione)	%	6,22%	5,68%	5,52%
Utile netto/Capitale investito	%	3,28%	2,18%	2,14%
Utile netto/Valore della produzione	%	3,28%	2,26%	2,35%

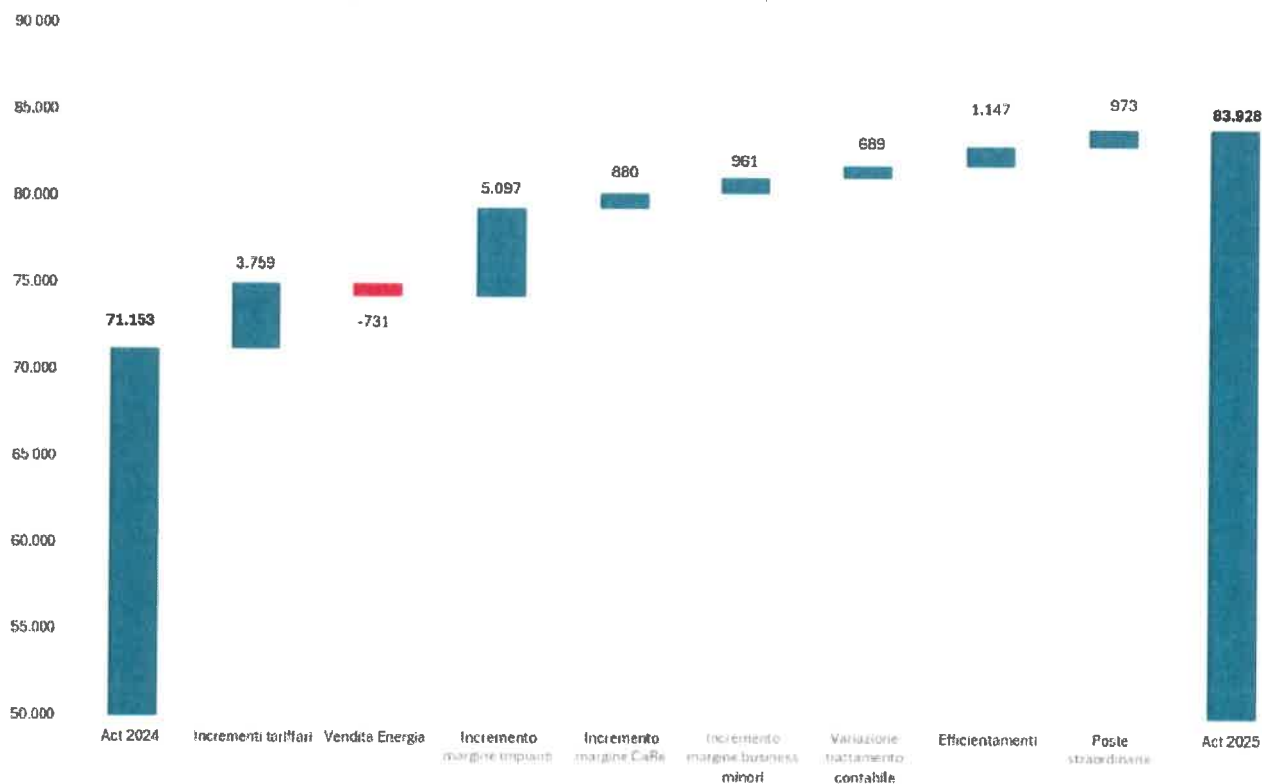
ANALISI PER BUSINESS UNIT

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione delle aree di Business del Gruppo:

- Business Unit Gestione Reti Gas che comprende le attività di distribuzione e misura del gas naturale;
- Business Unit Servizio Idrico Integrato che comprende la gestione dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura (Servizio Idrico Integrato) nel sub-ambito di Modena (14 Comuni) e nel sub-ambito di Mantova (7 Comuni) il cui termine delle concessioni è previsto rispettivamente al 2027 e 2025;
- Business Unit Impianti Ambiente che comprende la gestione degli impianti di smaltimento e trattamento rifiuti;
- Business Unit Raccolta e Trasporto che comprende la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani in 12 Comuni della Provincia di Modena, concessione attualmente in prorogatio;
- Business Unit Energia Vendita che comprende la vendita di Gas Metano ed Energia Elettrica;
- Business Unit Energia Produzione che comprende le attività di teleriscaldamento, l'attività di gestione calore, l'attività di gestione impianti fotovoltaici, l'attività di vendita impianti energetici e di efficienza energetica, l'attività di ESCO, l'attività di estrazione gas metano, l'attività di illuminazione pubblica ed altre attività legate a nuovi impianti, quali gli impianti di mini-idro.

L'esercizio 2025 si conclude con un MOL di 83,9 milioni di euro, evidenziando una diversificazione fra linee di Business coerente con la strategia aziendale anche in ottica di mix fra attività regolate ed attività a mercato.

EBITDA - confronto rispetto all'anno precedente per macro eventi



Di seguito, la rappresentazione grafica del contributo all'Ebitda delle singole linee di Business, per il 2025 ed il relativo andamento rispetto al 2024.



L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dal proseguo negli investimenti di Gruppo, in aderenza a quanto prospettato nel nuovo piano industriale. In particolare, si evidenzia la crescita degli investimenti lordi complessivi dai 51 mln di euro del 2024 ai 72 mln di euro del 2025, crescita quasi interamente trainata dai maggiori capex afferenti al Servizio idrico integrato, passati da 25 a 44 mln di euro.

BUSINESS UNIT GESTIONE RETI GAS

La società ha effettuato investimenti nell'anno pari ad euro 7.237.198 al lordo dei contributi. In ottemperanza ai nuovi accordi tra i soci e la controllata AS Retigas a far data dall' 01/01/2025 viene sospesa la cessione degli assets costruiti da AS Retigas ad Aimag che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio di AS Retigas. Gli accordi che aggiornano l'interruzione della cessione sono del 20/12/2024 (relativamente ai comuni ex Sorgea) e 22/09/2025 (relativamente ai comuni ex AIMAG). Tali accordi seguono le indicazioni dei soci, confermate con le scritture private sopraccitate.

Prosegue ovviamente la remunerazione sui cespiti ceduti fino al 31/12/2024, con la corresponsione di un canone di affitto definito nel "Contratto di noleggio cespiti tra AS Retigas Srl e Aimag SpA" relativo ai cespiti acquisiti da Aimag SpA a partire dal 2018, in base al quale il suddetto canone viene valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario, con un lag regolatorio di un anno, prevedendo una remunerazione pari al 2,1% rispetto al riconoscimento tariffario del 5,9% sulla distribuzione e sulla misura, in base alle percentuali previste da ARERA verso il Gestore.

Relativamente al servizio di distribuzione e misura del gas naturale nei Comuni di Moglia, Anzola dell'Emilia e Borgocarbonara, si segnala che la gestione sta proseguendo in attesa della gara gas dei relativi ATEM, pur essendo scaduto da anni il termine dei rispettivi contratti di servizio.

I canoni verso i predetti Comuni sono stati valorizzati in continuità con gli esercizi precedenti ed allineati ai contratti di gara scaduti.

La società AS Retigas sta partecipando al progetto "BIREMI" finanziato in conto capitale da ARERA con un complesso meccanismo regolatorio fissata dalla delibera 404/2022.

In particolare, ARERA ha indicato che la copertura dei costi sarà in parte basata su riconoscimenti tariffari ordinari sia su contributi "extratariffari" ulteriori ai precedenti da riconoscere con opportuni meccanismi codificati sempre a seguito di rendicontazione di dettaglio. Ad oggi ARERA ha riversato un primo acconto nel 2024, a cui seguiranno ulteriori erogazioni a seguito della collegata rendicontazione inviata ad ARERA a gennaio 2026, con riferimento alla cosiddetta sperimentazione 2025, a seguito dell'entrata in funzione nel secondo semestre 2025. La sperimentazione si concluderà il 31/12/2026.

Con Delibera 513/2024/R/com è stato aggiornato il tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per l'anno 2025, che ha portato all'approvazione di un WACC per l'anno 2025 pari al 5,9 %, sia sulla distribuzione che sulla misura del gas.

Con delibera ARERA 463/2020/R/gas sono stati definiti dall'Autorità i livelli di partenza e i livelli tendenziali, per gli anni 2020-2025, in materia di regolazione premi-penalità del servizio di distribuzione del gas naturale.

Per quanto concerne infine l'assolvimento degli obblighi di separazione contabile, ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC), è stata pubblicata la versione 10.1 aggiornata del Manuale di Contabilità Regolatoria, aggiornata al 16/09/2025.

Non è stata ancora aperta la raccolta dei conti annuali separati per l'esercizio 2025, ma sono già stati resi noti gli schemi dei CAS.

Come già segnalato, la società, quale operatore di distribuzione gas, persegue gli obiettivi di efficienza energetica che ARERA impone e che vengono raggiunti mediante l'acquisizione di titoli di efficienza energetica (TEE). Ai TEE acquisiti dalla Società vengono riconosciuti contributi dal Gestore del Mercato Elettrico (GME).

La società ha acquisito, nell'anno 2025, un numero complessivo di 7.504 TEE. I titoli annullati a maggio 2025 sono 5.991 (riferiti all'obiettivo A.O. 2024) con contributo di annullo pari a 247,35 euro/TEE mentre i titoli annullati a novembre 2025 sono 4.729 (2.564 riferiti all'obiettivo A.O. 2024 e 2.165 riferiti all'obiettivo A.O. 2025) con un contributo provvisorio di 240,00 euro/TEE su 2.346,5 TEE e 247,35 euro/TEE su 2.382,5 TEE (entrambi i casi sono oggetto di conguaglio alla definizione del contributo di annullo definitivo). Per rispettare il principio della competenza, i proventi, pari a euro 1.856 mila, e gli oneri, pari a euro 1.857 mila, derivanti dalla gestione dei TEE sono stati iscritti nel conto economico dell'esercizio in chiusura, facendo riferimento alle transazioni effettuate fino alla data del 16/12/2025. Il prezzo previsto di annullamento dei Titoli è stato stimato in linea con la media dei prezzi di acquisto dei TEE sulle transazioni effettuate dalla società nel secondo semestre dell'esercizio corrente.

I ricavi 2025 sono sostanzialmente allineati al 2024, ovvero circa 22 mln di euro, a fronte di un MOL che passa da 9,4 mln a 10,9 mln di euro, soprattutto grazie ad una serie di poste straordinarie legate al riconoscimento di costi delle precedenti annualità non stanziati nei rispetti bilanci, in quanto non era conoscibile l'esatto ammontare.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2025 sono pari ad euro 6,9 mln di euro, con un incremento di 0,5 mln rispetto al 2024 che contribuisce al progressivo incremento della RAB.

GESTIONE RETI GAS	2025	2024	Var	var %
Ricavi	21.949	22.099	(150)	(1)%
Costi Operativi	(9.757)	(11.091)	1.334	(12)%
Personale	(841)	(874)	33	(4)%
MOL	10.894	9.447	1.447	15%
Ammortamenti Accantonamenti	(4.911)	(8.645)	3.734	(43)%
EBIT	5.983	802	5.181	646%
CAPEX	6.887	6.399	488	8%

Indicatori	2025	2024	2023	2022	2021
Volumi distribuiti (Mmc)	213.274	219.509	212.403	234.211	271.598
PDR	119.611	120.192	120.538	120.853	120.885
RAB	76.501	74.567	71.124	68.990	68.530

BUSINESS UNIT SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il settore opera all'interno del patrimonio di Aimag SpA che è titolare di due concessioni del Servizio Idrico Integrato per i sub-ambiti di Modena (14 comuni), con scadenza nel 2027 e di Mantova (7 Comuni), con scadenza nel 2025. Il procedimento di subentro nella gestione del SII per i 7 Comuni di Mantova, avviato dall'Autorità dell'Ambito territoriale ottimale di MN nel 2024, si è concluso con l'effettivo subentro del nuovo gestore a partire dal 01/01/2026.

Nello specifico, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante ad Aimag (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da Aimag, pari ad euro 22.032.376. L'importo di euro 15.177.373 è stato già corrisposto da AqA ad Aimag in seguito alla firma dell'atto notarile di cessione del Ramo d'Azienda (27 novembre 2025), registrato a Mantova il 01/12/2025 al n.16488 Serie 1T e trascritto al R.G.N. 16185 e al R.P.N. 11319. L'importo rimanente sarà corrisposto ad Aimag entro il 31 dicembre 2026; nel corso del 2026, con i dati consuntivi del 2025, verrà inoltre calcolato il Valore Residuo Definitivo e le eventuali differenze rispetto a quanto stimato verranno riconosciute dalla parte debitrice alla parte spettante entro il 30 settembre 2026.

Dal 1° gennaio 2026 Aimag ha assunto il nuovo ruolo di fornitore all'ingrosso dell'acqua per AqA fornendo, attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

Sulla base della LR n. 14 del 21 ottobre 2021 l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha posticipato la scadenza della concessione al 31 dicembre 2027, con lo scopo di consentire il rispetto delle tempistiche da parte dei gestori per la realizzazione di interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha incassato contributi a fondo perduto PNRR per euro 16.106.103. Tale importo rappresenta il totale delle risorse derivanti dalle richieste di trasferimento intermedio presentate da Aimag SpA per il tramite degli Enti di Governo d'Ambito alle Amministrazioni Centrali nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR nel

corso del 2025. Si tratta di richieste formulate a seguito delle attività di monitoraggio e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate dalla società per la realizzazione degli interventi previsti. Nel dettaglio, nel corso del 2025, con l'avanzamento delle attività e dei lavori e a seguito dell'attività di monitoraggio dei progetti su piattaforma REGIS dedicata al PNRR, Aimag SpA ha presentato richieste di trasferimento intermedio per:

- il progetto "Efficientamento insufflazione di Carpi", il cui contributo è stato liquidato nel mese di ottobre 2025 per euro 1.354.826;
- il progetto "Interventi di digitalizzazione, distrettualizzazione, controllo delle perdite e asset management per i Comuni gestiti da AIMAG, AqA e SICAM", liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 1.996.741 e la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 941.096;
- il progetto "Interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e alla riduzione delle perdite", anch'esso liquidato in due tranches, la prima nel mese di luglio 2025 per euro 7.904.603 e la seconda nel mese di novembre 2025 per euro 3.908.837.

L'importo incassato nel 2025 va ad incremento di quanto già ricevuto lo scorso anno dagli Enti di Governo d'Ambito come quota di anticipazione all'avvio dei relativi progetti (euro 9.883.800 nel 2024).

Alla data del 31/12/2025 sono state concluse tutte le opere relative al progetto sulle reti idriche in ambito mantovano e le opere relative all'efficientamento del sistema di insufflazione del depuratore di Carpi con benefici energetici e ambientali connessi al funzionamento della nuova impiantistica. Entro il 30/03/2026 verranno ultimate le lavorazioni residuali relative al progetto delle reti idriche nei comuni modenesi ed entro il 30/06/2026 le opere relative alla realizzazione del nuovo impianto di recupero sabbie. Con l'entrata in esercizio del nuovo impianto di recupero sabbie, alcuni rifiuti prodotti dall'ordinaria gestione delle infrastrutture fognario-depurative saranno sottoposti a trattamenti di recupero finalizzati alla produzione di EoW (End of Waste) anche riutilizzabili nelle attività di posa delle nuove reti, nel pieno rispetto dei principi dell'economia circolare.

Dall'esercizio 2018 la Società ha modificato la modalità di contabilizzazione del contributo FONI, adottando il metodo indiretto così come individuato nell'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti. I ricavi relativi al Servizio Idrico, per entrambi i bacini, sono esposti netti della quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dagli enti d'ambito, contabilizzando questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, nella voce altri ricavi, il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Nel corso del 2025, le opere relative alla realizzazione della piattaforma rifiuti liquidi sono state concluse. Nei primi mesi del 2026 verranno messe a regime le nuove sezioni di impianto al fine di procedere con la definitiva separazione funzionale e autorizzativa della piattaforma di trattamento dei rifiuti liquidi rispetto agli impianti e infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.

Nel corso del 2025 sono state pubblicate le delibere di Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio idrico integrato per le annualità 2022-2023, con una valorizzazione complessiva delle premialità, al netto delle penalità, di 789.748 euro. Gli elementi che hanno contribuito alle premialità sono connessi alla qualità contrattuale e agli indicatori di qualità tecnica M2 (interuzioni del servizio di fornitura dell'acqua potabile MO e MN) e M3 (qualità dell'acqua MO) e M5 (smaltimento fanghi MO), le penalità sono invece quasi completamente attribuibili all'indicatore M4 (adeguatezza del sistema fognario MO e MN).

Nell'esercizio in esame sono stati realizzati investimenti, al lordo dei contributi, per complessivi euro 43,6 mila di euro.

L'esercizio si chiude con un MOL pari a 23,5 mln di euro, in incremento di 3,9 mln rispetto al 2024.

Di seguito si illustrano i principali elementi dell'esercizio.

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-4 come da delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 valido per il periodo 2024-2029.

Relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2025	2024	Var	var %
Ricavi	46.687	44.352	2.335	5%
Costi Operativi	(18.236)	(19.753)	1.517	(8)%
Personale	(4.976)	(4.913)	(63)	1%
MOL	23.479	19.565	3.914	20%
Ammortamenti Accantonamenti	(14.767)	(11.557)	(3.210)	28%
EBIT	8.712	8.008	704	9%
CAPEX	24.195	24.192	3	%

Si riportano di seguito le principali grandezze fisiche, nel loro trend sull'ultimo quadriennio.

Indicatori	2025	2024	2023	2022	2021
Volumi Venduti (MMC)	15.352	15.373	15.068	15.340	15.607
utenti serviti	72.286	71.944	71.544	70.992	70.530
abitanti residenti	217.386	214.454	213.811	212.377	211.826

BUSINESS UNIT IMPIANTI AMBIENTE

La Business Unit Ambiente svolge attività di smaltimento e recupero rifiuti da mercato e per il servizio regolato, attività per le quali Aimag SpA, attraverso le proprie infrastrutture riesce a fornire servizi di qualità ad operatori economici locali e nazionali.

L'andamento dell'esercizio 2025 degli Impianti Ambiente del Gruppo Aimag si è distinto per i seguenti elementi:

- Discarica di Medolla: nel corso del 2025 sono continuate le attività di coltivazione del "raccordo morfologico" così come autorizzato per le 245.000 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi nel periodo "2022-2026"; con apposita autorizzazione da parte dell'autorità di controllo a partire del mese di Ottobre 2025 si è potuto coltivare su tutti i 5 lotti per meglio gestire l'abbancamento dei rifiuti;
- Compostaggio di Finale Emilia: a seguito dell'interruzione dell'attività di produzione avvenuta nel Luglio del 2024, anche nel corso del 2025 l'attività è rimasta in stand-by, mentre nel contempo si sono completate le operazioni di bonifica e messa in sicurezza dell'area. Con l'ottenimento dell'autorizzazione e realizzazione delle opere di recupero delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali da avviarsi a scarico in acque superficiali si sono potute porre le condizioni per ridurre i costi di smaltimento derivabili dalla produzione di rifiuti liquidi, effetto sicuramente maggiormente tangibile nel corso del 2026;
- Piattaforma polifunzionale trattamento matrici solide Fossoli: Tra le nuove attività di rilievo riguardanti l'esercizio dell'impianto, si distingue quella relativa al Trattamento Meccanico secondo quanto deliberato dalla Regione Emilia Romagna (DGR373_2024) che ha visto il suo inizio effettivo a partire dal mese di Giugno 2025 ed è proseguito costantemente fino alla chiusura dell'anno. Hanno mantenuto la continuità di esercizio la linea di Qualità ed il Digestore Anaerobico con relativa produzione di energia elettrica (circa 3,2 MLN kwh/y) ceduta al GSE;
- CA.RE: a seguito dell'autorizzazione in vigore ha mantenuto in essere l'attività di ritiro e selezione dei rifiuti per un quantitativo autorizzato globale annuale di 40.000 ton ma sempre con delle limitazioni alla gestione degli stoccaggi esterni vincolati all'ottenimento dell'aggiornamento del Certificato Prevenzione Incendi da parte dei VV.F.: nel corso del 2025 è stato ottenuto il documento di valutazione che ha definito le attività da prevedersi realizzate al fine dell'ottenimento finale del Certificato Prevenzione Incendi. Le quantità trattate nel corso dell'esercizio 2025 sono state circa 36K ton;

- Piattaforma Rifiuti Liquidi: anche nel corso del 2025 sono proseguite le lavorazioni relative al completamento del progetto finalizzato allo scorporo definitivo delle due aree (Servizio Idrico – Impianti Ambiente) eseguendo il trattamento di rifiuti liquidi in regime provvisorio che ha imposto delle limitazioni autorizzative sul ritiro giornaliero a seguito del quale si è dovuto richiedere una deroga al trattamento dei quantitativi massimi autorizzati con un incremento concesso da ARPAE di 40.000 t/anno complessivi, oltre a quelli autorizzati a seguito delle necessità di trattamento di maggiori quantità di percolati da discariche ed impianti di compostaggio.

Nel complesso l'esercizio della BU Impianti Ambiente nel corso del 2025 si è contraddistinto per il mantenimento in stand-by dell'impianto di compostaggio di Finale che se da un lato ha determinato minori ricavi ha per contro contribuito positivamente al contenimento dei costi contribuendo a migliorare il risultato economico complessivo sul primo margine.

Rispetto le previsioni iniziali, il Trattamento Meccanico che era previsto dover entrare in esercizio a partire dalle prime settimane dell'anno ha visto l'inizio dell'attività a partire solo da giugno incidendo sulla quota ricavi, ancorché proporzionalmente anche su quella dei costi per minore produzione di sovralli.

Elemento distintivo dell'esercizio 2025 è riconducibile alle attività di copertura della discarica di Fossoli per le quali è stato previsto l'utilizzo di una importante quota di rifiuti ammissibili che ne hanno determinato un significativo contributo positivo in termini di ricavi.

Sempre sulla piattaforma di Fossoli si rileva una forte contrazione delle quantità di frazione umida prevista a budget così come da piano regionale, andandone ad intercettare quota parte sul mercato.

Le attività di conferimento dei rifiuti presso la piattaforma di rifiuti liquidi hanno riscontrato due effetti positivi, l'applicazione di tariffe maggiormente remunerative e maggiori quantità di trattamento a seguito di deroga sui quantitativi complessivi autorizzati.

I conferimenti nella discarica di Medolla hanno visto un andamento secondo il profilo di budget per circa due terzi d'anno per poi diminuire nell'ultimo periodo quando si è deciso di alleggerire il carico in ingresso al fine di garantire quote di coltivazione compatibili con l'ipotetica partenza del progetto di continuità di esercizio nel corso del 2026.

Le attività di conferimento dei rifiuti presso la piattaforma di rifiuti liquidi si sono svolte regolarmente riscontrando elementi positivi di maggior ricavi a seguito di maggiori quantitativi ingressati e un lieve aumento delle tariffe unitarie, rispetto alle previsioni di budget e all'esercizio precedente.

I conferimenti nella discarica di Medolla sono stati leggermente inferiori rispetto alle previsioni di budget, destinando le quantità mancanti alle attività di coltivazione dei successivi anni fino all'esaurimento previsto nel 2026.

I ricavi di CA.RE hanno avuto un andamento coerente con l'assetto impiantistico in fase di adeguamento normativo.

Alla luce di quanto analizzato nel nuovo piano industriale è emerso che l'impianto di compostaggio sito a Finale Emilia non presenta prospettive di redditività futura, pertanto si è proceduto ad effettuare una svalutazione dell'impianto stesso, per euro 4.277.998 e del fabbricato, per euro 5.082.131, allineando il valore iscritto a cespiti con quanto certificato dalle perizie redatte nei primi mesi del 2026.

L'esercizio 2025 della Business Unit Impianti Ambiente si è quindi chiuso con un consuntivo ricavi positivo rilevando un incremento del 20% rispetto al 2024 e costi operativi in diminuzione di circa l'1%.

In evidenza nel conto economico l'importante operazione di svalutazione riguardante l'impianto di Finale che ha inciso significativamente sulla seconda marginalità.

Le perizie Post Mortem delle discariche dismesse hanno indicativamente riprodotto il piano di sviluppo costi in armonia con il passato.

Gli investimenti hanno visto una flessione rispetto al dato previsionale principalmente a seguito di una revisione progettuale sul trattamento dell'aria sull'impianto di Fossoli, come da modifica non sostanziale ottenuta da ArpaE con lo slittamento delle opere alla fine del 2027.

IMPIANTI AMBIENTE	2025	2024	Var	var %
Ricavi	32.138	26.744	5.394	20%
Costi Operativi	(19.368)	(19.645)	277	(1)%
Personale	(3.382)	(2.976)	(406)	14%
MOL	9.388	5.110	4.278	84%
Ammortamenti Accantonamenti	(15.931)	(9.159)	(6.772)	74%
EBIT	(6.543)	(4.049)	(2.494)	62%
CAPEX	7.215	9.689	(2.474)	(26)%

BUSINESS UNIT RACCOLTA E TRASPORTO

L'esercizio chiude con una perdita di euro 801.770, dopo aver rilevato imposte correnti per euro 329.814 ed imposte anticipate e differite negative per euro 367.690.

Si segnala che la concessione del servizio di Raccolta e Trasporto è scaduta a dicembre 2016 e la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento nei 12 Comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR.

Al termine effettivo della concessione, come da previsione statutaria si applicherà l'istituto del riscatto delle azioni al socio correlato, il riconoscimento dei beni da includere in gara da parte della stazione appaltante ed il loro valore di indennizzo da riconoscere al settore.

Il modello proposto è quello della raccolta domiciliare a misurazione puntuale dei conferimenti, modalità che ha permesso di raggiungere obiettivi elevatissimi in termini di massimizzazione della raccolta differenziata e minimizzazione della quantità dei rifiuti smaltiti in discarica.

Con la delibera 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 ARERA ha approvato il metodo tariffario MTR-3 definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2026-2029.

A partire dal 2024 il sistema così realizzato ha permesso di monitorare la rispondenza agli obblighi previsti dal TQRIF.

I ricavi tariffari sono stati iscritti in linea con i PEF approvati da ATERSIR con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 25 del 5 aprile 2024.

RACCOLTA E TRASPORTO	2025	2024	Var	var %
Ricavi	35.729	34.294	1.435	4%
Costi Operativi	(24.987)	(24.423)	(564)	2%
Personale	(5.804)	(5.824)	20	%
MOL	5.069	4.157	912	22%
Ammortamenti Accantonamenti	(5.841)	(3.734)	(1.196)	56%
EBIT	(772)	424	(1.196)	(282)%
CAPEX	2.094	1.914	180	9%

Di seguito il dettaglio degli abitanti serviti dal servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

RACCOLTA E TRASPORTO	2025	2024	2023	2022	2021
abitanti residenti	179.380	176.900	176.344	175.127	166.115

BUSINESS UNIT ENERGIA VENDITA

Nel periodo di valutazione, l'azienda ha rafforzato la propria presenza nel mercato nazionale della vendita di gas ed energia elettrica, ampliando i punti di contatto e la rete commerciale, con 69 sportelli distribuiti in diverse regioni italiane e una rete dinamica di agenti, migliorando la copertura territoriale e la capacità di servire i clienti.

L'obiettivo commerciale di inserire nuovi clienti si è accompagnato a politiche di retention al fine di contenere il tasso di uscita, raggiungendo livelli al di sotto della media del settore ed in miglioramento durante l'esercizio. Questo importante indicatore ha rappresentato un driver importante nella costruzione del Piano Industriale 2025/2028, la cui crescita è basata sullo sviluppo di canali commerciali in grado di performare in termini di minor tasso di abbandono della clientela.

Sul fronte degli approvvigionamenti la Società si è adoperata per negoziare migliori condizioni contrattuali in termini di costi, garanzie e termini di pagamento, contribuendo in modo significativo al miglioramento degli indici finanziari. Le competenze interne della Società hanno permesso di muoversi agevolmente sui mercati sfruttando le flessibilità a disposizione, fornendo un valido supporto alla rete commerciale in termini di competitività e gestione del rischio prezzo. Infine, un'attenta gestione del portafoglio ha consentito di catturare marginalità incrementali e riduzione dei costi di prodotto, contribuendo positivamente all'utile di esercizio.

Abbinata alla vendita dei prodotti gas e luce la Società ha stabilito rapporti di collaborazione con un importante player della telefonia, per sfruttare il cross selling su potenziali nuovi clienti. La sperimentazione, iniziata a margine dell'esercizio, è stata positiva e sarà pertanto ampliata nel corso del 2025 su aree geografiche presenti con punti vendita. Il prodotto fotovoltaico, pur alla luce della riduzione degli incentivi governativi sugli interventi di efficienza energetica, resta il riferimento delle vendite in ambito VAS e nuovi servizi saranno introdotti a valle del nuovo sistema di fatturazione, che vedrà il completamento del progetto nel corso del 2025, consentendo alla Società di compiere un salto di innovazione importante nell'ottica di fornire sempre più servizi alla propria clientela.

A luglio 2025 si è concretizzato il passaggio su SAP del nuovo sistema di bollettazione: ultimata la fase di migrazione sono iniziate le attività di controllo e monitoraggio del nuovo sistema, la ripresa delle regolari attività (fatturazione, gestione incassi) hanno subito dei ritardi. Nei primi mesi del 2026, tali problematiche stanno gradualmente rientrando e il processo sul nuovo gestionale sta trovando un suo equilibrio.

Nel complesso, la gestione del bilancio riflette una crescita strutturata e sostenibile, supportata da strategie mirate di acquisizione, fidelizzazione ed innovazione. La Società ha dimostrato solidità operativa e capacità di adattamento alle dinamiche di mercato, ponendo le basi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2025-2028.

PRODOTTO GAS

Nel corso dell'esercizio 2025 il comparto gas ha evidenziato un progressivo ridimensionamento della base clienti e dei volumi complessivamente venduti, con effetti conseguenti sulla marginalità del prodotto. L'andamento risulta coerente con le dinamiche strutturali che stanno caratterizzando il mercato energetico, sempre più orientato alla riduzione dei consumi tradizionali e all'adozione di soluzioni alternative.

Dal punto di vista dei volumi, le quantità complessivamente commercializzate nel 2025 si sono attestate a circa 129 milioni di metri cubi, confermando una riduzione di circa il 10% rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento riflette il consolidarsi di una tendenza già emersa negli ultimi anni, legata a una crescente attenzione della clientela al contenimento della spesa energetica. A ciò si affiancano fattori esogeni quali l'incremento delle temperature medie

stagionali e i numerosi interventi di efficientamento energetico realizzati sugli edifici, che hanno contribuito a una contrazione strutturale dei consumi di gas.

Alla luce di tali dinamiche, al 31 dicembre 2025 il saldo della clientela del prodotto gas risulta complessivamente negativo. La riduzione della base clienti, unitamente alla contrazione dei volumi, ha inciso sulla marginalità complessiva del comparto, con una marginalità unitaria in flessione rispetto a quella registrata al termine dell'esercizio 2024.

PRODOTTO ENERGIA ELETTRICA

Nel corso dell'esercizio 2025 le vendite di energia elettrica hanno evidenziato un significativo incremento della base clienti, accompagnato da un mantenimento della marginalità complessiva. L'andamento positivo del comparto riflette l'efficacia delle politiche commerciali adottate dalla Società e delle strategie mirate di gestione del portafoglio clienti, orientate alla crescita selettiva e alla valorizzazione economica dei volumi.

Come per il comparto gas, anche per l'energia elettrica l'attività di approvvigionamento svolta dalla Società in qualità di grossista, attraverso il ruolo di Utente del Dispacciamento, ha permesso di intercettare in modo più efficace le dinamiche di mercato, contribuendo all'ottimizzazione dei costi di acquisto e al conseguente rafforzamento della marginalità. Con riferimento ai volumi, al 31 dicembre 2025 le quantità vendute si attestano a circa 451,4 milioni di kWh, evidenziando una crescita del rispetto all'esercizio precedente del 10%. L'incremento dei volumi, unitamente all'ampliamento della base clienti, ha sostenuto il consolidamento del posizionamento della Società nel mercato della vendita di energia elettrica, rafforzandone la presenza sul territorio nazionale.

Nel complesso, i risultati dell'esercizio confermano il ruolo strategico del comparto elettrico all'interno del portafoglio della Società, evidenziando una gestione commerciale e industriale coerente con l'evoluzione del mercato e orientata alla crescita sostenibile nel medio periodo.

ATTIVITA' COMMERCIALE

Nel corso del 2025 la Società ha consolidato il proprio posizionamento commerciale attraverso il rafforzamento e lo sviluppo dei punti di contatto con la clientela, sostenendo la crescita e la tenuta complessiva della base clienti. In tale ambito si inserisce anche l'apertura di otto nuovi punti fisici nel corso dell'esercizio, che hanno contribuito ad ampliare il presidio territoriale e a rafforzare la relazione diretta con la clientela. L'attività commerciale si è sviluppata lungo una pluralità di canali, valorizzando sia le strutture fisiche sia le collaborazioni con partner qualificati, in grado di intercettare opportunità di vendita e di cross selling, coerentemente con le linee strategiche adottate.

Al 31 dicembre 2025, il numero di clienti attivi si attesta a circa 236 mila unità ed in crescita rispetto l'esercizio precedente, con una dinamica che evidenzia la crescita della componente Energia Elettrica e una flessione del segmento Gas, in linea con le tendenze di mercato.

Parallelamente alle attività di acquisizione, nel corso dell'esercizio sono state dedicate risorse significative al contenimento del tasso di uscita della clientela, attraverso l'implementazione di campagne e politiche commerciali mirate alla fidelizzazione. In tale ambito si inserisce il lancio delle offerte "Più Luce" e "Più Gas", finalizzate a rafforzare la relazione con la clientela dell'area storica e a favorire la stabilità del portafoglio. Tali iniziative si collocano in un contesto di mercato caratterizzato da una crescente competitività e da una progressiva maturazione della domanda, contribuendo a preservare la solidità complessiva della base clienti.

A fronte di un volume complessivo di nuove acquisizioni sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, si osserva una progressiva evoluzione nella composizione dei canali di acquisizione, con un contributo crescente dei canali digitali, affiancato dal mantenimento del ruolo dei canali tradizionali. In tale contesto si colloca l'introduzione dell'offerta "All Day Web", che ha ottenuto un buon posizionamento nel Portale Offerte di ARERA, supportando lo sviluppo delle acquisizioni attraverso il canale digitale. La rete di sportelli ha continuato a rappresentare un presidio rilevante nella relazione con la clientela, rafforzando il rapporto consulenziale e supportando la gestione delle fasi di maggiore complessità operativa e di mercato.

Con riferimento alla rete commerciale, nel corso dell'anno è proseguita l'attività di selezione e consolidamento di agenti e partner, finalizzata sia all'estensione del perimetro geografico sia al rafforzamento delle aree già presidiate, mantenendo un'elevata attenzione ai requisiti di professionalità, affidabilità ed esperienza nel settore. La crescita numerica degli agenti

nella nuova veste di consulenti energetici, unitamente alla pluralità di prodotti offerti e alla crescente complessità del mercato di riferimento, ha contribuito allo sviluppo di una rete commerciale strutturata su base regionale e coordinata da sette Area Manager.

Nel 2025, nonostante un contesto di mercato meno dinamico, Sinergas ha consolidato la crescita nel mercato retail con oltre il 93% di clienti domestici, abbinando il prodotto fotovoltaico quale principale driver e beneficiando delle opportunità legate ai bandi PNRR e alle Comunità Energetiche.

Nel segmento PMI sono stati realizzati diversi interventi con accesso a incentivi dedicati, rafforzando il posizionamento dell'azienda come interlocutore integrato tecnico-finanziario.

Particolare rilevanza ha assunto il rafforzamento dei servizi a valore aggiunto, con l'estensione dell'offerta a sportello nei servizi di telefonia e connettività in fibra e la definizione di un piano di espansione nei territori presidiati.

Sono infine proseguite le attività di sviluppo di nuovi prodotti e servizi, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la proposta commerciale, mentre il rinnovo della certificazione ESCo ha confermato la solidità organizzativa della società.

ENERGIA VENDITA	2025	2024	Var	var %
Ricavi	265.486	270.517	(5.031)	(2)%
Costi Operativi	(231.720)	(236.394)	4.674	(2)%
Personale	(4.777)	(4.374)	(403)	9%
MOL	29.143	29.875	(1.313)	12%
Ammortamenti Accantonamenti	(12.329)	(11.016)	(1.313)	12%
EBIT	16.814	18.859	(2.045)	(11)%

Clienti	2025	2024	2023	2022	2021
GAS	123.642	127.282	126.311	131.786	140.364
EE	112.606	107.153	94.784	84.012	82.814
Totale	236.248	234.435	221.095	215.798	223.178

BUSINESS UNIT ENERGIA PRODUZIONE

All'interno della Business Unit vi sono sia attività consolidate quali la gestione del teleriscaldamento, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la gestione della pubblica illuminazione e vi rientrano anche nuove iniziative di mercato nelle quali il Gruppo è impegnato e per le quali vuole continuare ad essere di riferimento per il territorio.

Per quanto riguarda Agri Solar Engineering Srl è ripresa la piena produzione a seguito del revamping di 2 impianti principali effettuati nel 2024.

La società Sinergas Impianti Srl ha proseguito le proprie attività di esercizio, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale/estiva e degli impianti idrico-sanitari presso gli immobili di proprietà di diversi comuni ed enti del territorio, risultando inoltre aggiudicataria di ulteriori appalti e di affidamenti diretti in modalità telematica sul portale MePa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Nel 2025 importante l'installazione dell'impianto di cogenerazione di via Bertuzza, a Carpi oltre all'avvio della Gestione Calore per l'Accademia di Modena.

La società AeB Energie Srl ha proseguito le proprie attività di gestione di impianti per servizi di illuminazione pubblica, nei diversi comuni del territorio, risultando inoltre vincitrice aggiudicataria di ulteriori appalti e di affidamenti diretti in modalità telematica sul portale MePa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

La Business Unit Energia Produzione rileva complessivamente nel corso del 2025, un incremento dei ricavi di euro 1.452 vs il 2024 dovuti principalmente alla ripresa della produzione dei 2 impianti fotovoltaici di Agrisolar e al fatturato relativo al cogeneratore di via Bertuzza di Sinergas Impianti.

Incremento corrispondente dei costi operativi di € 385 mila.

L'Ebitda migliora rispetto al 2024 di € 1.745 mila

Ne deriva quindi un EBIT positivo per € 1.821 mila.

Gli investimenti in impianti realizzati nel periodo ammontano ad euro 2.051 mila, con un incremento di 112 mila rispetto al 2024. Principali investimenti 2025 il nuovo cogeneratore di Bomporto a servizio del TLR, il Project Financing illuminazione pubblica del Comune San Felice, Accademia di Modena oltre al revamping dell'impianto FTV di Concordia.

ENERGIA PRODUZIONE	2025	2024	Var	var %
Ricavi	14.972	13.521	1.451	11%
Costi Operativi	(9.195)	(9.489)	294	(3)%
Personale	(1.312)	(1.312)		%
MOL	4.465	2.720	1.745	64%
Ammortamenti Accantonamenti	(2.644)	(2.976)	332	(11)%
EBIT	1.821	(256)	2.077	(81)%
CAPEX	2.051	1.939	112	6%

Risultato dell'esercizio

Si registrano imposte complessive per euro 6.833 mila rispetto ad un valore di euro 4.860 mila dell'esercizio precedente. Le imposte sono così composte:

- correnti euro 8.838 mila;
- degli esercizi precedenti per negativi euro 264 mila;
- differite e anticipate per negativi euro 1.699 mila;
- proventi da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale per negativi euro 42 mila.

I valori negativi sono da intendersi come minore imposizione fiscale.

L'esercizio chiude con un utile consolidato di euro 12.949 mila, con un incremento di euro 4.170 mila rispetto all'esercizio precedente e un utile di pertinenza del Gruppo di euro 10.721 mila, in aumento di euro 3.122 mila confrontato con il risultato del 2024.

Altre informazioni

Approvazione del bilancio d'esercizio

Si precisa che le società Aimag SpA e Sinergas SpA, ai sensi dell'art. 2364 punto 2 del Codice Civile, hanno utilizzato le rispettive clausole statutarie, che prevedono la possibilità di approvare il bilancio 2025 nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Le altre società del Gruppo hanno approvato i rispettivi bilanci di esercizio nei termini ordinari.

Perimetro di consolidamento

Nella seguente tabella si riportano le società partecipate dalla Aimag SpA e il relativo ruolo nel gruppo ai fini della definizione del perimetro di consolidamento.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
	Aimag SpA	capogruppo			
Sinergas SpA	Aimag SpA	controllata	diretto	88,78	88,78
Sinergas Impianti Srl	Aimag SpA	controllata	diretto	100,00	100,00
AS Retigas Srl	Aimag SpA	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB Energie Srl	Aimag SpA	controllata	diretto	60,00	60,00
Agri-Solar Engineering Srl	Aimag SpA	controllata	diretto	61,32	61,32
Agri-Solar Engineering Srl	AeB Energie Srl	controllata	indiretto	1,02	0,61
Agri-Solar Engineering Srl	Sinergas Impianti Srl	controllata	indiretto	2,05	2,05
CA.RE. Srl	Aimag SpA	controllata	diretto	51,00	51,00
Entar Srl	Aimag SpA	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi Srl	Entar Srl	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi Srl	Sinergas SpA	collegata	indiretto	20,00	17,76

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Il sistema di identificazione e gestione dei rischi si basa su strumenti e flussi informativi che permettono al Consiglio di Amministrazione di assumere decisioni e definire le linee guida di carattere strategico, avendo preventivamente valutato il rischio di carattere economico-finanziario, ambientale e sociale. Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo Aimag applica sempre il principio precauzionale.

I rischi sono gestiti dalle singole funzioni e coordinamento direttamente in capo al Direttore Generale e al Consiglio d'Amministrazione.

Di seguito una mappatura delle principali aree di rischio con relative modalità di gestione.

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi/ Ambientali	Gestione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi (terremoti/alluvioni/trombe d'aria/rottura adduttrici)	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di un sistema di disaster recovery, business continuity e back up; • Scelte costruttive antisismiche per la realizzazione/ammodernamento degli impianti; • Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta 	<p>Qualità ed efficienza del servizio</p> <p>Sicurezza e continuità del</p>

		<p>gestione delle emergenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piani per la gestione delle emergenze, • Sistema di coordinamento con la Protezione Civile (allerta rischi Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia); • Mappatura cartografica con vulnerabilità del territorio. 	servizio
Operativi/ Ambientali	Tutela della salute dei clienti, nell'erogazione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi o emergenziali (terremoti/alluvioni/trombe d'aria/rottura adduttrici)	<ul style="list-style-type: none"> • • Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze, • Sistema di monitoraggio automatico in caso di malfunzionamento impianti e reti; • Sistema di insacchettamento e distribuzione acqua potabile in caso di interruzione del Servizio Idrico. 	<p>Qualità ed efficienza del servizio</p> <p>Sicurezza e continuità del servizio</p>

Operativi/ Ambientali	Minore disponibilità di risorse idropotabili causata da stagioni siccitose (climate change) e da potenziali criticità del sistema idrico	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio costante della risorsa idrica; • Progetto Salviamo l'Acqua (Piano Industriale 2025-2028), in parte finanziato in ambito PNRR, ha l'obiettivo di garantire la massima resilienza dei sistemi acquedottistici e invertire il trend di aumento sulle perdite idriche nelle reti di distribuzione e sugli allacciamenti, garantendo un progressivo miglioramento delle infrastrutture; • Progetto Buona Acqua (Piano Industriale 2025-2028) mira a far fronte al progressivo e costante impoverimento della qualità dell'acqua prelevata dal fronte est del campo Pozzi di Cognento, dovuto all'innalzamento dei livelli di nitrati (sono quindi stati previsti investimenti volti a mettere in sicurezza la risorsa idrica); dal punto di vista tecnico, a seguito di uno studio condotto nel 2025, sono state individuate le possibili soluzioni, in corso di valutazione, tra le quali si valuta ottimale la realizzazione di nuovi pozzi nel bacino di Marzaglia implementando le interconnessioni tra i sistemi acquedottistici a servizio dell'intero bacino di Modena; • Valutazioni di mitigazione, anche attraverso le interconnessioni tra gli acquedotti, finalizzate a ridurre i rischi rispetto agli elementi di pericolo presenti (ad es. attività estrattive), oltre alla presenza/sviluppo delle opere di difesa idraulica (casce di espansione) che limitano o addirittura possono ridurre non solo lo sviluppo, ma anche la capacità degli attuali "campi acquiferi" di Bosco Fontana. 	Gestione sostenibile della risorsa idrica
Operativi/ Ambientali	Inquinamento corpi idrici dovuto a sversamenti di inquinanti	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di monitoraggio della risorsa idrica attraverso prelievi e analisi chimiche e microbiologiche periodiche; • Piani di Gestione delle Emergenze Ambientali; 	Gestione sostenibile della risorsa idrica

		<ul style="list-style-type: none"> • Il processo di analisi del laboratorio Aimag è certificato dalle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI CEI ISO/IEC 17025:2018; • Presenza di sistemi di telecontrollo e automazione degli impianti e di centraline di controllo (SII); • Gli impianti di depurazione sono certificati UNI ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 9001:2015. 	Inquinamento aria, acqua e suolo
Operativi/ Ambientali	Elevato consumo risorse energetiche dovuto a obsolescenza di impianti, automezzi e mezzi d'opera. Maggiori emissioni GHG, sostanze inquinanti e maggiori costi gestione	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovamento e manutenzione del parco mezzi aziendale, prediligendo soluzioni sostenibili (mezzi elettrici e/o a basso impatto); • Manutenzione e sostituzione impianti energivori (es. progetto efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi - finanziato tramite PNRR); • Aumento quota di energia rinnovabile autoprodotta utilizzata per soddisfare i fabbisogni delle attività; • Progetto Autoconsumo (Piano Industriale 2025-2028) prevede la realizzazione di 12 impianti fotovoltaici destinati all'autoconsumo per le varie sedi e siti aziendali; • Avviata la gestione della Comunità Energetica Rinnovabile "CER Fondazione Bassa Modenese", mentre è prossima all'avvio la "CER Terre d'Argine". 	Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni
Operativi/ Ambientali	Obsolescenza e mancata manutenzione impianti e reti: perdite acque reflue, acque potabili, gas distribuito, malfunzionamenti impianti	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e realizzazioni investimenti per ammodernamento reti e impianti; • Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione in caso di malfunzionamenti; • Manutenzione predittiva; • Sistemi digitali per monitoraggio perdite; • Installazione di strumentazioni sofisticate per l'individuazione di anomalie legate all'obsolescenza della rete idrica (progetto finanziato tramite PNRR). 	Investimenti - Innovazione
Operativi	Attacchi informatici o altri eventi in grado di mettere a rischio l'operatività dei servizi	Il Gruppo Aimag rientra nell'ambito della NIS2 (Network and Information Security Directive 2 - Direttiva UE 2022/2555), per questo nel 2025 è stato attivato un percorso biennale di adeguamento procedurale e documentale alle nuove direttive emanate dalla ACN (Agenzia per la Cybersecurity	Privacy & sicurezza dati

		<p>Nazionale); queste attenzioni riguardano anche i fornitori che agiscono su ambiti critici come il telecontrollo e i sistemi IT;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuo aggiornamento dell'infrastruttura sistemistica; • Esecuzione ricorrente di attività di Vulnerability Assessment e Penetration Test; • Sensibilizzazione e formazione del personale che utilizza il sistema informativo aziendale. 	
Operativi	Blocco, ritardo o errori sistematici nel processo di fatturazione con conseguenze negative sulla reputazione del gruppo e cashflow	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione e sviluppo di procedure e sistemi di fatturazione idonei; • Sviluppo delle competenze tecnico normative del team che si occupa del processo di fatturazione; • Dimensionamento del team rispetto al carico di lavoro e alla continuità del servizio anche in caso di emergenze; • Presidio della catena del valore dei processi che alimentano la fatturazione (metering, contratti, tariffe); • Monitoraggio dei principali kpi di processo e attivazione delle azioni conseguenti. 	Qualità ed efficienza del servizio
Ambientali	Perdita della Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e manutenzione impianti per prevenire il rischio sversamenti, in modo da tutelare ambiente, biodiversità e salute pubblica; • Piani di Gestione delle Emergenze Ambientali. 	Inquinamento aria, acqua e suolo
Compliance normativa– Antitrust	Violazione leggi, regolamenti e codici di condotta commerciale, con conseguenti danni economici e reputazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale; • Adozione di un programma di compliance antitrust; • Adozione codice di condotta commerciale (a valere su Sinergas SpA – società del Gruppo che opera sul mercato libero); • Adozione e formazione del personale sull'Impegno Etico del Gruppo Aimag; • Valutazione periodica del Rating di Legalità dell'AGCM (Aimag SpA e Sinergas SpA hanno il massimo punteggio). 	Etica e integrità condotta del business
Compliance normativa–	Violazione della normativa afferente alla Privacy	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale. 	Privacy & sicurezza dati

Privacy	(GDPR), con conseguenti sanzioni e danni reputazionali	<ul style="list-style-type: none"> • DPO che conduce audit periodici di conformità; • Definizione di una struttura organizzativa interna di presidio della Compliance GDPR; • Utilizzo di un supporto consulenziale dedicato (Consulente Privacy); • Pubblicazione e diffusione di opportune procedure GDPR compliant; • Formazione del personale; • Aggiornamento e adeguamento periodico alla normativa; • Gestione delle segnalazioni. 	
Compliance normativa-gestione servizi pubblici	Mancato rispetto degli standard normativi relativi ai servizi pubblici gestiti, con conseguenti possibili danni economici, ambientali, di sicurezza ed effetti sulla popolazione servita; oltre a danni reputazionali e sanzioni da parte degli enti di controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche di investimento/spesa volte a destinare adeguate risorse alla gestione dei servizi; • Adozione di sistemi di monitoraggio sulla qualità e la compliance normativa del servizio reso; • Adozione di opportune procedure di gestione dei servizi; • Svolgimento di audit periodici interni a cura della Funzione Qualità, sicurezza e ambiente; • Adozione di un sistema di gestione delle non conformità; • Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Sicurezza, Ambiente. 	<p>Qualità ed efficienza del servizio</p> <p>Sicurezza e continuità del servizio</p>
Finanziari	Rischio di credito correlato al lento riequilibrio del prezzo delle materie prime e alla maggiore percentuale di insoluti e tempi di rateizzazione sulla clientela	<ul style="list-style-type: none"> • Processi volti ad ottimizzare le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela; • Monitoraggio settimanale dell'andamento prospettico del rischio credito; • Attenzione ai player di vendita della materia prima al fine di coprire il prezzo di acquisto su un ragionevole arco temporale. 	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Finanziari	Rischio di gestione dei flussi finanziari collegati alle necessità del capitale circolante	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del cashflow previsionale e consuntivo mensile; • Ottimizzazione tempi di incasso e pagamento; • Cash pooling. 	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Finanziari	Minori ricavi derivanti dal cambiamento climatico e dalle modifiche comportamentali	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e progettualità di futuri modelli di business (es. rinnovabili, idrogeno, ecc). 	Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni

Finanziari	Evoluzione dei tassi di interesse	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione dei fabbisogni finanziari di breve, medio e lungo termine; • Contratti di finanziamento a tasso fisso; • Copertura del rischio volatilità con strumenti finanziari derivati; • Gestione ottimizzata della tesoreria; • Cash Pooling di Gruppo. 	Qualità ed efficienza del servizio
Lotta alla Corruzione	Rischio legato alla commissione di reati di corruzione attiva/passiva, tra soggetti pubblici o privati legati al Gruppo Aimag	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale; • Nomina e individuazione di un responsabile per l'anticorruzione; • Adozione di un piano anticorruzione triennale (aggiornato con cadenza annuale), • Formazione del personale; • Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.lgs.231 (MOGC); • Istituzione e nomina degli Organismi di Vigilanza 231 (per le società titolari dei MOGC); • Adozione di una procedura per la segnalazione di illeciti (c.d. whistleblowing"), mediante piattaforma applicativa dedicata; • Valutazione periodica del Rating di Legalità dell'AGCM (Aimag SpA ha il massimo punteggio). 	Etica e integrità condotta del business
Risorse umane	Mancata diffusione know-how (accentramento competenze) e insufficiente competenza delle risorse interne	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di un piano annuale di definizione dei fabbisogni di personale; • Adozione di un piano di formazione professionale e manageriale; • Adozione di un piano di onboarding; 	Attrazione valorizzazione e sviluppo del personale
Risorse umane	Mancata valorizzazione diversità e inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto e applicazione dei principi di uguaglianza sociale sia in fase di selezione e assunzione del personale sia in termini retributivi; • Sottoscrizione della "Carta delle pari opportunità e per l'uguaglianza sul lavoro"; • Sottoscrizione del Manifesto "Imprese per le Persone e la Società" di UN Global 	Diversità Equità Inclusione

		<p>Compact Network Italia;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione Comitato Parità, Diversità, Equità & Inclusione (DEI); • Nomina Diversity Manager; • Certificazione Parità di Genere UNI PDR 125:2022 (Aimag SpA); • Adozione di una Politica per la Parità di Genere; • Adozione di una procedura per la segnalazione di episodi di discriminazione mediante piattaforma applicativa dedicata; • Formazione del Personale; • Istituzione del Comitato Paritetico Formazione. 	
Risorse umane	Elevato Turn Over del Personale	<ul style="list-style-type: none"> • Progettualità con focus sui valori e l'identità aziendale; • Iniziative sulla retention per il miglioramento dell'employer experience; • Sistema di mobilità interna al Gruppo; • Intervista di chiusura del rapporto lavorativo; • Istituzione del Comitato Paritetico Wellbeing e Comitato Paritetico Formazione; • Progetto aziendale SBAM (Salute, Benessere, Armonia, Miglioramento) che racchiude iniziative a sostegno del welfare aziendale e della DEI. 	Attrazione valorizzazione e sviluppo del personale
Risorse umane	Rischio infortuni e malattie professionali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di una Politica per la Sicurezza e un Sistema di gestione per la sicurezza e salute dei lavoratori certificato (UNI ISO 45001:2018); • Definizione di Piani di miglioramento che prevedono azioni specifiche in ambito sicurezza; • Adozione di un piano di formazione in ambito sicurezza; • Progetti per la sensibilizzazione dei lavoratori sulle tematiche di salute e sicurezza, (es. Safety Day, Progetto Safety Star); • Istituzione del Comitato Paritetico Sicurezza; • Adesione al programma PP03, promosso dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 	Salute e sicurezza sul lavoro

		2021-2025, volto a sensibilizzare i lavoratori e le lavoratrici all'adozione di stili di vita salutari.	
Scenario competitivo	Perdita clienti vendita energia	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dei punti di contatto diretti ed indiretti; • Consolidamento della presenza territoriale per il mantenimento dei clienti "storici"; • Azioni di recupero della clientela persa mediante campagne di comunicazione dedicate; • Acquisizione di nuovi clienti al di fuori del territorio storico; • Sviluppo di servizi digitali; • Incremento della visibilità del marchio e delle iniziative commerciali attraverso i canali social ed eventi sul territorio. 	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio raccolta rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • In data 25 ottobre 2021, il Consiglio di Ambito di ATERSIR ha disposto l'avvio delle attività istruttorie volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma indicata dal Consiglio Locale di Moden. 	Gestione rifiuti & economia Circolare
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio distribuzione gas	<ul style="list-style-type: none"> • Le 23 concessioni in essere (19 Modena 1-Nord, 1 Bologna aggregato, 3 Mantova) sono gestite in regime di prorogatio. Dei 3 ambiti in gestione Modena 1-Nord è il più avanzato, ma la concessione rimarrà comunque al Gruppo Aimag fino a tutto il 2025. Quando il bando sarà pubblicato, l'opzione sarà partecipare e vincere per andare in continuità con il passato, oppure cedere gli asset a un Gestore subentrante riscattandone il valore di rimborso. 	Qualità ed efficienza del servizio
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio idrico integrato	<ul style="list-style-type: none"> • Cessione al 31/12/2025 della concessione dei Comuni della provincia di Mantova; • La scadenza della concessione dei Comuni del Modenese è prevista al termine del 2027. 	Qualità ed efficienza del servizio Gestione sostenibile della risorsa Idrica

Strategici/ Modello di Business	Mancata crescita dimensionale	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della dimensione aziendale per non perdere le opportunità individuate dall'analisi degli scenari di mercato e delle future linee di business. 	Generazione e distribuzione di valore economico - finanziario Investimenti - Innovazione
Supply chain – fornitori	Rischio di danni economici e reputazionali legati alla gestione dei cantieri da parte di fornitori terzi a causa di cattiva gestione, ritardi, non conformità progettuali e normative	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione Acquisti e Appalti centralizzata e adozione di procedure e regolamenti specifici in materia di acquisti e appalti; • Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza (UNI EN ISO 9001: 2015, UNI EN ISO 14001_2015 e UNI ISO 45001); • Adozione di processi di selezione e qualifica dei fornitori (Albo); • Audit Sicurezza/Ambiente su cantieri gestiti da fornitori esterni; • Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.lgs.231 (MOGC). 	Gestione della catena di fornitura
Supply chain – fornitori	Rischi per la sicurezza dei lavoratori impiegati dai fornitori a cui vengono affidati servizi e cantieri	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure di controllo coerenti con i sistemi di certificazione di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza; • Sopralluoghi di controllo durante lo svolgimento dei servizi e dei lavori nei cantieri; • Attività di audit - due diligence Sicurezza/Ambiente su cantieri, commissionate a società terze; • Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.lgs.231 (MOGC). 	Gestione della catena di fornitura Salute e sicurezza sul lavoro

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La politica di gestione di tale rischio ha la finalità di assicurare al Gruppo Aimag sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve, sia di consolidare le fonti della provvista. Il Gruppo ha in essere diversi finanziamenti a breve e medio-lungo termine: i finanziamenti capex stipulati nei precedenti esercizi, al fine di sostenere gli investimenti effettuati dalla società, sono soggetti al calcolo dei vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio, con cadenza semestrale sulla base dei 12 mesi. Nella primavera del 2025 le banche finanziatrici, oltre ad aver concesso i waiver sull'Interest Cover Ratio alla data di verifica del 31/12/2024, hanno formalizzato la rideterminazione di tale vincolo finanziario, portandolo da 10 a 6, ad eccezione di BEI che ha concesso esclusivamente il waiver.

Alla data di verifica del 31/12/2025 i vincoli finanziari risultano rispettati.

Relativamente al rischio tasso d'interesse, Aimag SpA è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Già dallo scorso esercizio la società si è pertanto dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che Aimag SpA non ha rendicontato attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica nel corso dell'esercizio 2025.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività delle società regolate alle normali condizioni di mercato. Il Gruppo intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera SpA, che in base alle partecipazioni dirette ed indirette sono considerate parti correlate.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il rapporto dei Soci Privati di minoranza correlati ai Servizi Idrico Integrato e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani.

Il gruppo intrattiene rapporti con i Soci Ordinari Comuni fornendo servizi di illuminazione pubblica, di gestione calore, di vendita gas ed energia elettrica e corrispondendo i canoni di concessione dei servizi acqua e gas.

I rapporti con Entar Srl e Coimepa Servizi Srl sono prevalentemente di fornitura di servizi di consulenza e di supporto operativo su alcuni aspetti di carattere amministrativo.

Con Hera SpA, partner industriale che detiene partecipazioni pari al 25% del capitale sociale ordinario, sono in corso alcune collaborazioni ed interscambi operativi relativi ai servizi di igiene ambientale, al servizio idrico integrato e ai servizi energetici, regolati a normali condizioni di mercato. A seguito dell'accordo quadro relativo all'operazione di partnership tra Aimag SpA ed Hera SpA, sottoscritto nel mese di gennaio 2025, è stato perfezionato un contratto di finanziamento attraverso il quale quest'ultima ha erogato 30 milioni di euro alla Capogruppo, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028. Nonostante l'operazione suddetta non si sia finalizzata, permane in essere il finanziamento a medio-lungo termine erogato dal socio Hera SpA, la cui scadenza, sulla base del contratto sottoscritto nel mese di febbraio 2026, è stata prorogata all'agosto 2027.

Prosegue la gestione congiunta della distribuzione gas con Sorgeacqua Srl, così come i rapporti con Garc Ambiente SpA SB nella gestione del recupero dei rifiuti.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che le società del Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedevano azioni proprie.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Nel corso del precedente esercizio la Capogruppo si è dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. L'Accordo Quadro è stato stipulato con banca Unicredit e prevede due distinte operazioni, una per ciascuna tranche, con scadenza prevista rispettivamente al 2030 e al 2031.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione è prevista svilupparsi secondo la pianificazione esposta nel piano industriale 2025-2028, approvato dalla società nel mese di dicembre 2025.

In merito al servizio idrico, con delibera del 23 dicembre 2025 numero 582/2025/R/idr, ARERA ha approvato i criteri per il primo aggiornamento biennale 2026-2027 delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, che ha fissato al 31 luglio 2026 il termine per la trasmissione all'Autorità del primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, ad opera degli Enti di governo dell'ambito.

Nello specifico, relativamente al subambito di Modena, la determinazione delle tariffe del 2026 verrà aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2024. La determinazione delle tariffe per gli anni 2027, 2028 e 2029 verrà aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025. In sede di secondo aggiornamento biennale, le determinazioni afferenti al 2028 e al 2029 verranno aggiornate riallineando le componenti ai dati di bilancio dell'anno ($a - 2$).

Relativamente invece al bacino dei comuni mantovani, con Delibera dell'Autorità d'Ambito di Mantova del 2 settembre 2025 è stato individuato il nuovo gestore subentrante ad Aimag (AqA S.r.l. Società Benefit del Gruppo Tea) ed è stato deliberato il Valore Residuo stimato per il Ramo d'Azienda del Servizio Idrico dei Comuni Mantovani gestiti da Aimag. Nel mese di novembre 2025 AqA ha già versato un acconto pari a euro 15.177 mila, mentre l'importo rimanente verrà corrisposto entro il 31/12/2026; con i dati consuntivi del 2025 verrà inoltre calcolato, nel corso del 2026, il Valore Residuo Definitivo e le eventuali differenze rispetto a quanto stimato verranno riconosciute dalla parte debitrice entro il 30/09/2026.

Dal 1° gennaio 2026 Aimag ha assunto il nuovo ruolo di fornitore all'ingrosso dell'acqua per AqA fornendo, attraverso il proprio sistema acquedottistico, la risorsa idropotabile al nuovo gestore per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo Segnate e San Giovanni Dosso.

In merito al servizio di raccolta e trasporto, la gestione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiusura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando, pertanto la gestione proseguirà per tutto il 2026. Dalle interlocuzioni svolte con ATERSIR per PEF 2026-2030 (elaborati secondo MTR.3) si prevede un incremento dei ricavi tariffari di 1,2 milioni di euro su base annua rispetto al PEF 2025; a questo si aggiungeranno gli ulteriori incrementi di PEF per i nuovi servizi di spazzamento e di porta a porta di sfalci e potature previsti nel periodo 2026-2030 e coerenti con il Piano Industriale aziendale.

Nel primo trimestre del 2026 la Società ha avviato un riassetto dell'indebitamento a medio lungo termine del Gruppo con la duplice finalità di reperire le risorse finanziarie necessarie per la copertura del nuovo piano industriale e rinegoziare i finanziamenti più onerosi che erano ancora in essere a fine 2025.

Sono state già perfezionate operazioni di finanza a medio lungo termine con Monte Paschi di Siena, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, sono in corso di perfezionamento nuovi finanziamenti con SpArkasse, Unicredit e Bper, oltre che un'importante operazione di nuova finanza con BEI destinata specificatamente a sostenere gli investimenti del servizio idrico.

Sulle operazioni del 2026 già concluse sono state eseguite coperture attraverso IRS per almeno il 50% dell'importo finanziato; a fine dicembre 2025 è stato inoltre coperto il 50% della prima e seconda tranches del finanziamento BEI esistente.

In applicazione del decreto concorrenza il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha indetto una consultazione relativa alla Proposta di aggiornamento dei criteri di aggiudicazione delle future gare ATEM: AS Retigas sta presidiando la filiera delle osservazioni, assieme alla propria associazione di categoria.

In parallelo, in relazione all'aggiornamento del valore di rimborso (fermo all'anno 2017), AS Retigas sia autonomamente sia assieme all'associazione di categoria Utilitalia, ha posto in essere osservazioni formali ad un dco di ARERA che ipotizzava un percorso semplificato per l'aggiornamento del VIR, utilizzando deflattori parametrici in sostituzione di quanto previsto dalla normativa vigente. In caso ARERA proceda sulla sua linea senza tenere conto delle osservazioni inviate, non si esclude che Utilitalia e AS Retigas portino il tema fino all'attenzione del TAR.

La società si aspetta che la stazione appaltante dell'ATEM MO 1 si possa muovere già nel 2026, come prodromo ai passi successivi, ai fini dell'aggiornamento del Valore di Rimborso con le consistenze al 2025.

Ad oggi si può verosimilmente prevedere una gestione in continuità almeno fino al 31/12/2029.

Con la Delibera n. 221/2025/R/gas l'Autorità ha dato avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il sesto periodo di regolazione e approvato la proroga del quinto periodo di regolazione gli anni 2026 e 2027, avviando il procedimento per valutare le modifiche al TUDG

necessarie ai fini del prolungamento della validità della regolazione vigente per tali anni. Con la Delibera 532/2025, l'Autorità ha definito i criteri per la proroga al 2027 del V periodo regolatorio. Durante il 2025 si è definita ed è quindi pervenuta, l'erogazione delle premialità di competenza dell'anno 2021 e 2022, mentre si rimane in attesa della definizione delle premialità relative agli esercizi successivi.

Una volta definito il quadro autorizzativo dell'impianto di Ca.Re. e conseguito un assetto operativo maggiormente stabile, si riterrà opportuno procedere a un aggiornamento del Business Plan, al fine di riesaminare le ipotesi economiche, patrimoniali e industriali alla base dello sviluppo prospettico della controllata.

In tale ambito, sarà oggetto di specifica valutazione anche il possibile sviluppo dell'area adiacente a Ca.Re. acquisita nell'esercizio 2023, la cui eventuale integrazione nel perimetro industriale potrà essere esaminata in funzione delle esigenze operative, logistiche e strategiche della Società, nonché della sostenibilità economico-finanziaria delle relative iniziative.

Relativamente alla società Agri-Solar Engineering è previsto, per i primi mesi del 2026, un "Revamping" dell'impianto fotovoltaico sito a Concordia, località Fossa di Vallalta, al fine di incrementare la produzione attuale, ormai dipendente dall'obsolescenza dei pannelli fotovoltaici installati nel 2010. Gli effetti del suddetto revamping si vedranno nella seconda parte dell'esercizio 2026.

Infine, per la controllata Sinergas, è previsto lo sviluppo, in continuità con l'esercizio appena concluso, della base clienti, attraverso una crescita equilibrata e attenta alla marginalità del portafoglio.

Nel corso del 2026 verrà inoltre perfezionato il progetto relativo al passaggio dei sistemi di fatturazione su SAP ISU, relativamente ai business idrico e teleriscaldamento, come già realizzato relativamente ai servizi di gas ed energia elettrica.

Mirandola, 28/04/2026

La Presidente del CdA

Dott.ssa Paola Ruggiero



